



Piano
paesaggistico
regionale

Il paesaggio rurale

La conoscenza e tutela del territorio quale opportunità di sviluppo

Rita Auriemma, Valeria Cipollone, Mabel Englaro, Paolo Tomasella, Michela Villotta
Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia



L'IPAC: un progetto d'innovazione culturale

Dal 1 febbraio 2015 è stato concretamente costituito **l'Istituto per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia**, configurato dalla **legge regionale 10/2008** come un ente autonomo, sottoposto alla vigilanza della Regione. Con effetto da tale data l'Istituto è subentrato nell'esercizio delle funzioni e dei compiti in precedenza svolti dall'Amministrazione regionale per mezzo del Centro regionale di catalogazione e restauro dei beni culturali (L.R. 27/1971; L.R. 43/1976)

L'Istituto ha come sue finalità la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali, da perseguire con alcune linee programmatiche



L'IPAC: un progetto d'innovazione culturale

- **patrimonio culturale come bene comune, bene popolare**, attraverso lo sviluppo di un sistema di comunicazione integrato, chiaro e condiviso, per garantire e favorire l'accesso ai dati e la loro libera circolazione

Piano di rinnovo del sistema informativo SIRPAC per una comunicazione coinvolgente

- **non le perle ma il filo**: una visione globale, contestuale e diacronica dei beni culturali che pone al centro il paesaggio, la sua stratificazione e complessità. Il paesaggio è il palinsesto vivente. Trasformazione della banca dati in un sistema informativo che possa rappresentare la connessione tra paesaggio e patrimonio culturale

- **stretta relazione tra patrimonio culturale e pianificazione paesaggistica**

La Direzione dell'Istituto è oggi subentrata a quella del Servizio Beni Culturali all'interno della Commissione Regionale Tutela Beni Culturali e del Comitato tecnico Piano Paesaggistico Regionale.

- **partecipazione attiva dei cittadini**, associazioni, enti locali, Università, scuola in un processo di conoscenza partecipata, condivisa e inclusiva, che garantirà politiche efficaci di tutela e valorizzazione

Catalogazione partecipata come principio informatore del SIRPAC

- **valorizzazione** come obiettivo di una società civile che tiene alla sua identità e quindi alla sua storia, grazie a un rapporto privilegiato tra Cultura e Turismo, per caratterizzare il turismo in senso culturale

Serie di iniziative congiunte con Turismo FVG, in una prospettiva di lungo periodo.

- **progettazione e gestione diretta** di iniziative e attività in grado di sviluppare il quadro programmatico nei vari settori, coinvolgendo tutti i possibili partners in ambito nazionale e internazionale.

Costruzione della effettiva Carta dei Beni Culturali del Friuli Venezia Giulia come strumento di identità e sviluppo della Regione, in sinergia con gli altri attori del territorio e sulla base di presupposti univoci.

Il paesaggio: tessuto connettivo, palinsesto vivente

L'approccio metodologico diacronico: l'archeologia globale dei paesaggi

La carta archeologica/La carta dei beni culturali come strumento /i di conoscenza dal catasto archeologico (la *Forma Italiae*) insufficiente a garantire una tutela preventiva in aree in cui i dati sono scarsi

all'archeologia predittiva, con la valutazione dei depositi conservatisi: Carte di Rischio archeologico

all'archeologia preventiva: Carte di potenzialità archeologica

- una tutela non solo formale ed emergenziale del patrimonio archeologico, ma basata su criteri dinamici e attenti a tutte le possibili componenti di cui esso è costituito;
- interventi pubblici e privati che incidano nel sottosuolo con il minor impatto archeologico possibile;
- azioni non passivamente vincolistiche ma tali da assegnare alle presenze storico-culturali un ruolo propositivo nella definizione dell'assetto del territorio

La valorizzazione

L'archeologia dei paesaggi e i parchi archeologici/ecomusei/musei diffusi

In territorio italiano parchi tendenti a valorizzare complessi ambientali legati soprattutto a contesti di periodo preistorico (v. Parco archeologico e Museo all'aperto della Terramara di Montale) e medievale (Parco Archeologico Minerario di San Silvestro - Campiglia Marittima, LI), difficoltà 'storica' degli studi classici a concepire l'archeologia anche come 'ricostruzione' concreta.

Una premessa e una prima riflessione: il paesaggio e il patrimonio culturale

Sviluppo più ampio e completo di promozione integrata del patrimonio culturale:

D. Lgs. 42/2004 art. 2 comma 1: “*il patrimonio culturale è costituito dai beni culturali e dai beni paesaggistici*”; art. 131 (*Salvaguardia dei valori del paesaggio*) “*per paesaggio si intende una parte omogenea di territorio i cui caratteri derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni*”

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale vanno, pertanto, di pari passo con la tutela e valorizzazione del patrimonio paesaggistico.

La normativa regionale in materia di pianificazione territoriale e urbanistica e di tutela e valorizzazione del paesaggio, in connessione con il patrimonio culturale

L. R. 2/1983, interventi regionali a favore dei centri storici

L.R. 52/1991, *Norme regionali in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica*: necessità da parte dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale di un'indagine sul territorio, finalizzata alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio archeologico regionale, allo scopo della delineazione del nuovo PTRG: collaborazione dell'Università di Trieste e della Soprintendenza ai Beni Archeologici.

Carta Archeologica Regionale : DSA UniTS 1992 e 1994

SITICAR, Sistema Informativo Territoriale Integrato (<http://siticar.units.it>),

EPILAB, Laboratorio di Epigrafia (<http://www2.units.it/epilab/>): materiale epigrafico regionale

L.R. 5/2007 recante la *Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio*, successivamente integrata e modificata in alcune sue parti dalla L.R. 12/2008.

La L.R. 5/2007, art.1 comma 2 afferma che “la Regione riconosce le risorse essenziali come bene comune della collettività, preserva e valorizza il proprio territorio”. “1) aria, acqua, suolo ed ecosistemi; 2) **paesaggio**; 3) **edifici, monumenti e siti di interesse storico e culturale**; 4) sistemi infrastrutturali e tecnologici; 5) sistemi degli insediamenti, ivi incluse le conurbazioni udinese e pordenonese”.



Il paesaggio rurale

Il paesaggio rurale di oggi non è che il risultato di un lungo e alterno processo di sviluppo e di degradazione e raccoglie – vicine e talora confuse – le impronte delle fasi della sua evoluzione: è un fatto perciò storicamente stratificato e complesso. Non è qualcosa di fermo, ma di costantemente mobile e mutevole; esso rappresenta sempre solo un momento della sua storia (Di Gianantonio et al. 2005).

LE RISORSE: LA RETE DEI BENI CULTURALI

Inquadramento

- Il **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42** («Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137») stabilisce che le considerazioni inerenti la tutela e la conservazione del patrimonio culturale riguardano nello specifico le aree archeologiche, gli edifici storici vincolati e i beni paesaggistici, questi ultimi definiti dall'articolo 134.
- L'articolo 17 del Codice, introducendo la nozione, disciplina le modalità e i processi di catalogazione la quale, promossa con il concorso delle regioni, appare coordinata metodologicamente dall'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione).
- In questo scenario istituzionale sinergico, nell'ambito del processo di formazione e di elaborazione congiunta tra Stato e Regione dei Piani Paesaggistici, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali nel giugno 2011 ha concluso la redazione di una relazione di sintesi nel contesto del Progetto POAT MIBAC (OB.II. 4 del PON GAT FESR 2007-2013) e denominata «**La pianificazione paesaggistica: la collaborazione istituzionale**». Si tratta di uno strumento utile e di necessario riferimento nella definizione della collaborazione istituzionale fra enti nel contesto dell'elaborazione della pianificazione paesaggistica.

LE RISORSE: IL CATALOGO REGIONALE SIRPAC STRUMENTO DI LAVORO WEB-BASED

- Le informazioni relative al patrimonio culturale della Regione sono disponibili all'interno del Sistema Informativo del Patrimonio Regionale (SIRPAC - www.sirpac-fvg.org): lo strumento è stato adottato nel 2005 dal Centro Regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali, ora Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del FVG. (IPAC).
- Il SIRPAC rende attualmente consultabili in rete **306.307** schede di varie tipologie (dato marzo 2014) nel formato condiviso con l'ICCD. Le attività realizzate attraverso le nuove modalità operative basate sul principio della catalogazione partecipata dal 2005 al 2014, si possono così sintetizzare:

LE SCHEDE DI CATALOGO IN RETE

RILEVAMENTO SCHEDE SIRPAC FVG

ANNO 2014	SCHEDE validate	TUTTE	ICCD	NON ICCD
SIRPAC - AUTHORITY LIST	AUT Autore/Editore/ Fotografo/ Autore Film	30933	30933	
	BIB Bibliografia	8945	8945	
	<i>STM Stemma</i>	<i>3105</i>		<i>3105</i>
SIRPAC - BENI STORICO ARTISTICI	ARM Armi	1482	1482	
	D Disegni	5586	5586	
	F Fotografie	119188	119188	
	FM Fotografie (Multilingue)	61	61	
	T Manufatti Tessili	8443	8443	
	MI Matrici	674	674	
	OA Opere d'Arte	40242	40242	
	OAC Opere d'Arte Contemporanea	432	432	
	O Oreficeria	10220	10220	
	S Stampe	7323	7323	
SIRPAC - BENI URBANISTICO ARCHITETTONICI	A Edifici	8401	8401	
	IS Insediamenti Storici	139	139	
	<i>AI Archeologia Industriale</i>	<i>688</i>		<i>688</i>
	<i>MBI Censimento Archeologia Industriale</i>	<i>711</i>		<i>711</i>
	<i>LOS Locali Storici</i>	<i>75</i>		<i>75</i>
	PG Parchi e Giardini	179	179	
SIRPAC - BENI ARCHEOLOGICI	NU Beni Numismatici	8766	8766	
	RA Reperti Archeologici	20903	20903	
	SI Siti Archeologici	276	276	
	TMA Tabella di Materiale Archeologico	3	3	
SIRPAC - BENI ETNOANTROPOLOGICI	BDI Beni Immateriali	842	842	
	BDM Beni Materiali	12647	12647	
	<i>EMI Emigrati</i>	<i>2243</i>		<i>2243</i>
SIRPAC - BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI	PST Patrimonio Scientifico e Tecnologico	565	565	
	BNZ Beni Naturalistici Zoologici	907	907	
SIRPAC - BENI ARCHIVISTICI	<i>BA Processi Inquisizione</i>	<i>2679</i>		<i>2679</i>
SIRAV - BENI AUDIOVISIVI	<i>AV Audiovisivi</i>	<i>936</i>		<i>936</i>
	<i>FILM Film</i>	<i>8713</i>		<i>8713</i>
TOTALE SCHEDE validate (20 Marzo 2014)		306.307	287.157	19.150

LE SCHEDE DI CATALOGO IN RETE

CATEGORIE DI BENI

RILEVAMENTO SCHEDE A SIRPAC FVG

ANNO 2014	SCHEDE validate	TUTTE	ICCD	NON ICCD
SIRPAC - BENI URBANISTICO ARCHITETTONICI	A Edifici	8401	8401	
	IS Insediamenti Storici	139	139	
	<i>AI Archeologia Industriale</i>	<i>688</i>		<i>688</i>
	<i>MBI Censimento Archeologia Industriale</i>	<i>711</i>		<i>711</i>
	<i>LOS Locali Storici</i>	<i>75</i>		<i>75</i>
	PG Parchi e Giardini	179	179	

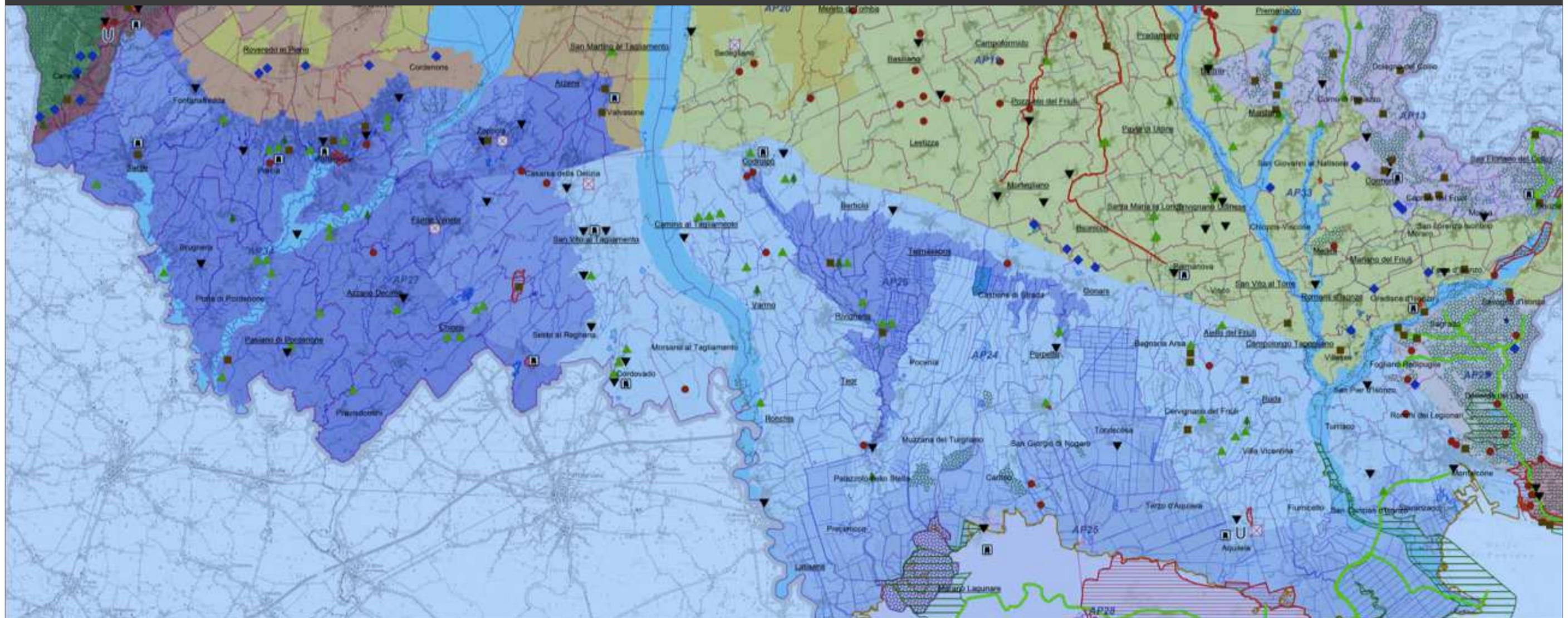
Principali ambiti paesaggistici di riferimento:

AP 24 Bassa pianura delle bonifiche a scolo naturale

AP 26 Bassa pianura delle risorgive e delle strutture agricole tradizionali

Territorio della **bassa pianura friulana** (incluso negli Ambiti di Paesaggio 24, 25, 26, 28), tra i fiumi Sile e Isonzo e tra la linea delle risorgive e la fascia lagunare.

Per le sue spiccate peculiarità, è stata esclusa dall'analisi l'area urbana e suburbana di Aquileia



RICERCA E RICOGNIZIONE DI BENI PAESAGGISTICI

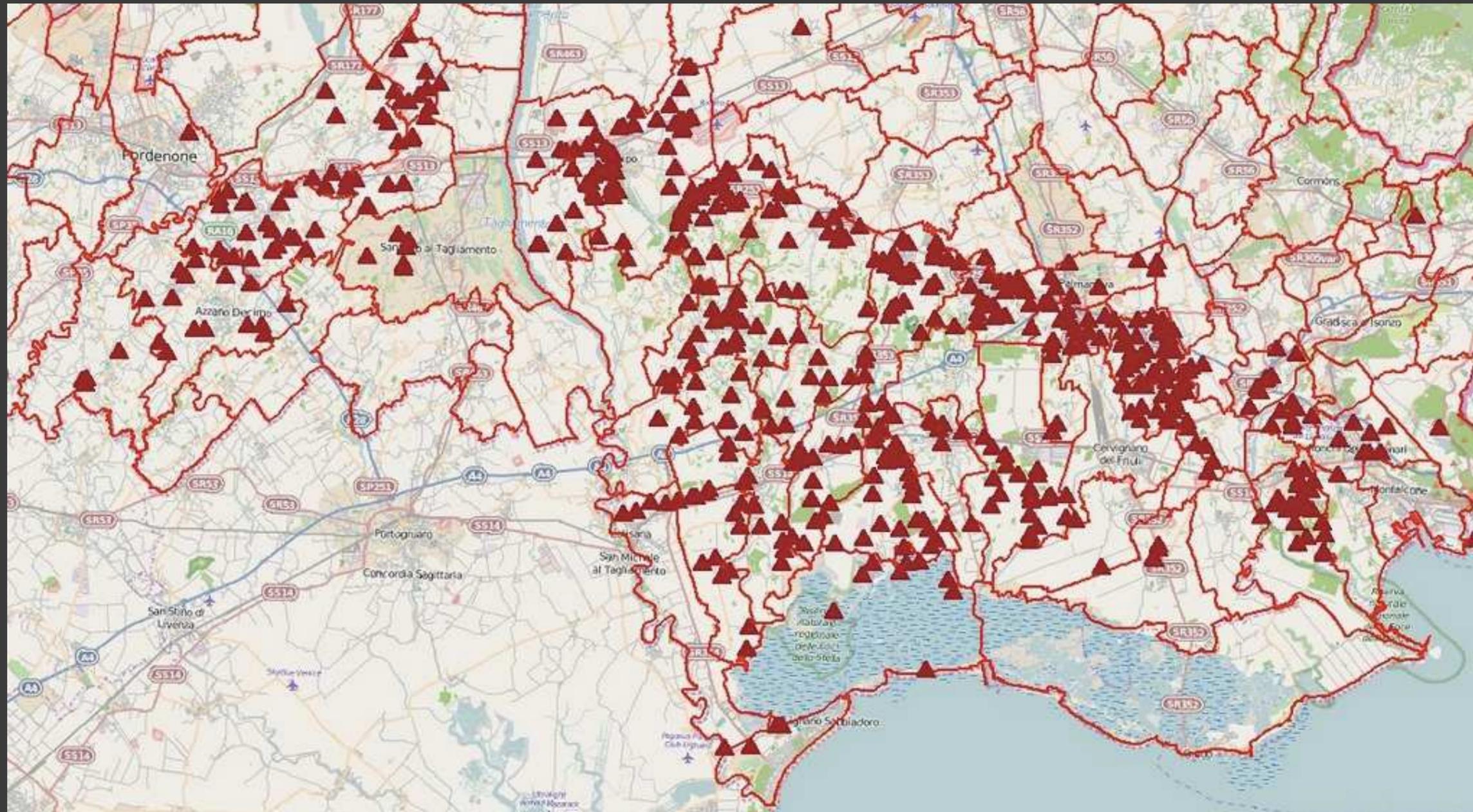
RICERCA E RICOGNIZIONE DI CATEGORIE DI BENI CULTURALI / CONTESTI IDENTITARI DEL PAESAGGIO IN ESAME

markers di analisi della categoria (da applicare anche alla "rete", se la categoria può divenire tale)

- **cosa:** definizione tipologica e tecnica della categoria/contesto in esame
- **quando:** fasi di impianto, funzionalità, defunzionalizzazione
- **dove:** rapporto con il paesaggio, con le vie d'acqua, le vie di terra, guadi e passaggi, disponibilità d'acqua e di altre risorse, forme di adattamento al paesaggio e di condizionamento del paesaggio
- **come:** caratteristiche morfologiche e tipologiche; come erano e come sono; importante perché consente al pianificatore di visualizzare l'evidenza nel paesaggio attuale; rappresentazione e iconografia del paesaggio;
- **perché:** contestualizzazione della categoria, individuazione dei tratti che ne fanno elemento identitario

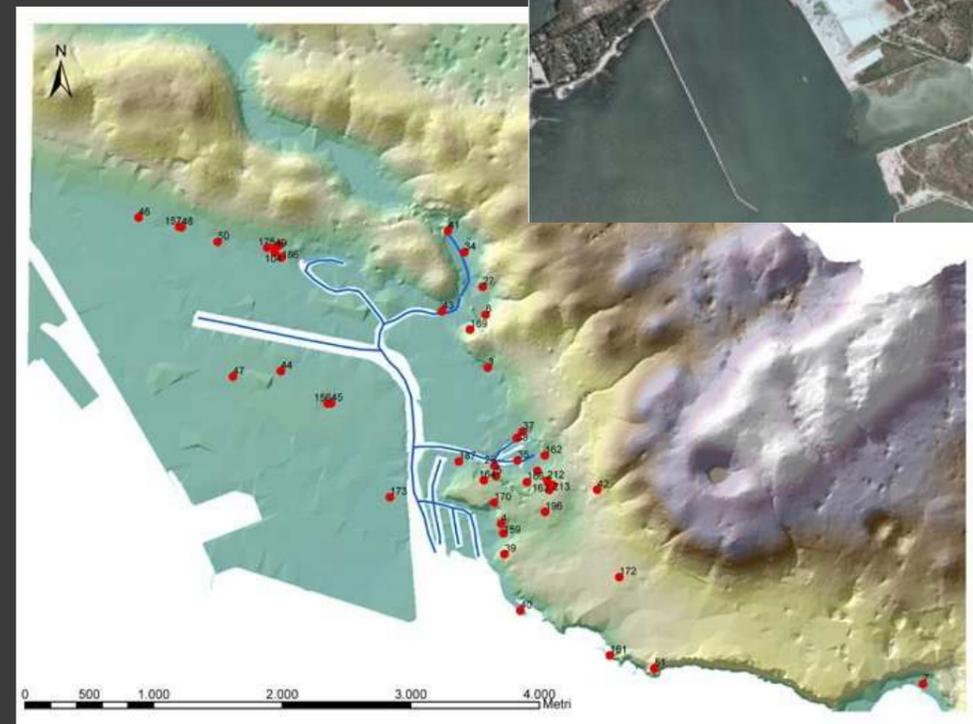
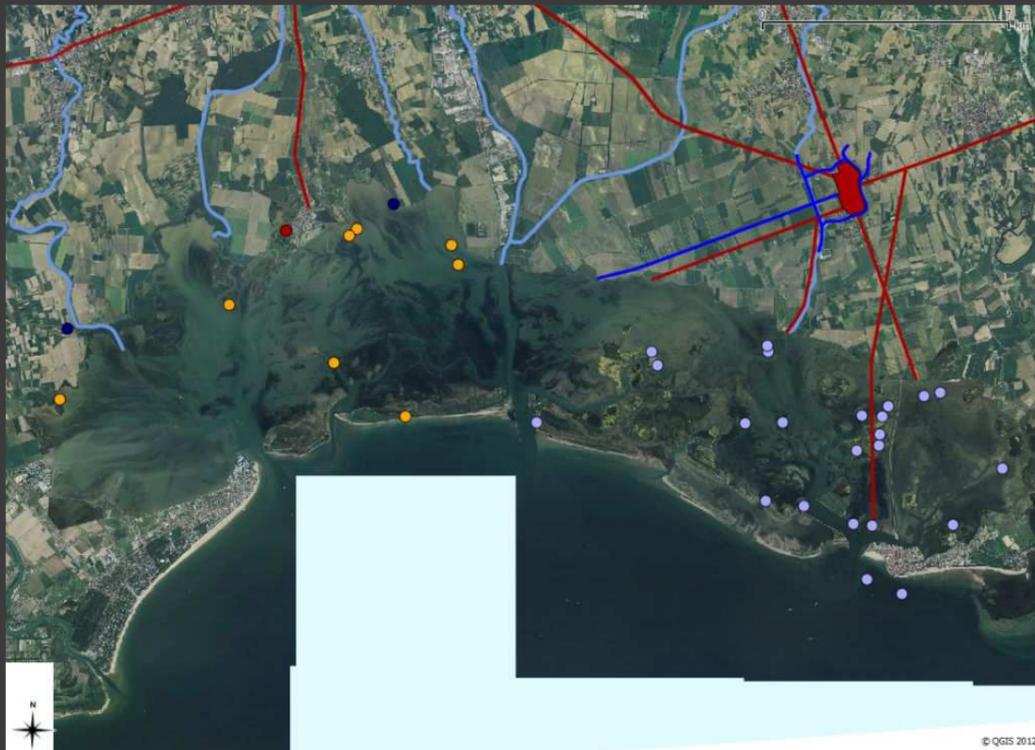
I BENI ARCHEOLOGICI: RISORSE SIRPAC :

- Carta archeologica (Parsjad 2013) del territorio di 22 comuni interessati dal tracciato della “Postumia”-Stradalta (sup. complessiva di 621 Km²) = 347 schede SI – Sito archeologico
- Carta archeologica (riel. UniTS 1993-1994) di 15 comuni tra Tagliamento e Isonzo (via Annia): 224 schede SI – Sito archeologico



I BENI ARCHEOLOGICI: ALTRE RISORSE GEOREFERENZATE (in corso di integrazione in SIRPAC):

- Carta archeologica della Valle dell'Isonzo (SITI-UniTTS): comuni di Fogliano, Turriaco, Monfalcone
- I siti costieri dell'alto Adriatico (AltoAdriatico / SITI-UniTTS): siti costieri comune di Monfalcone
- Carta archeologica della Laguna di Marano (Prog. Storie dal mare UniTTS – Regione FVG): i siti della gronda lagunare

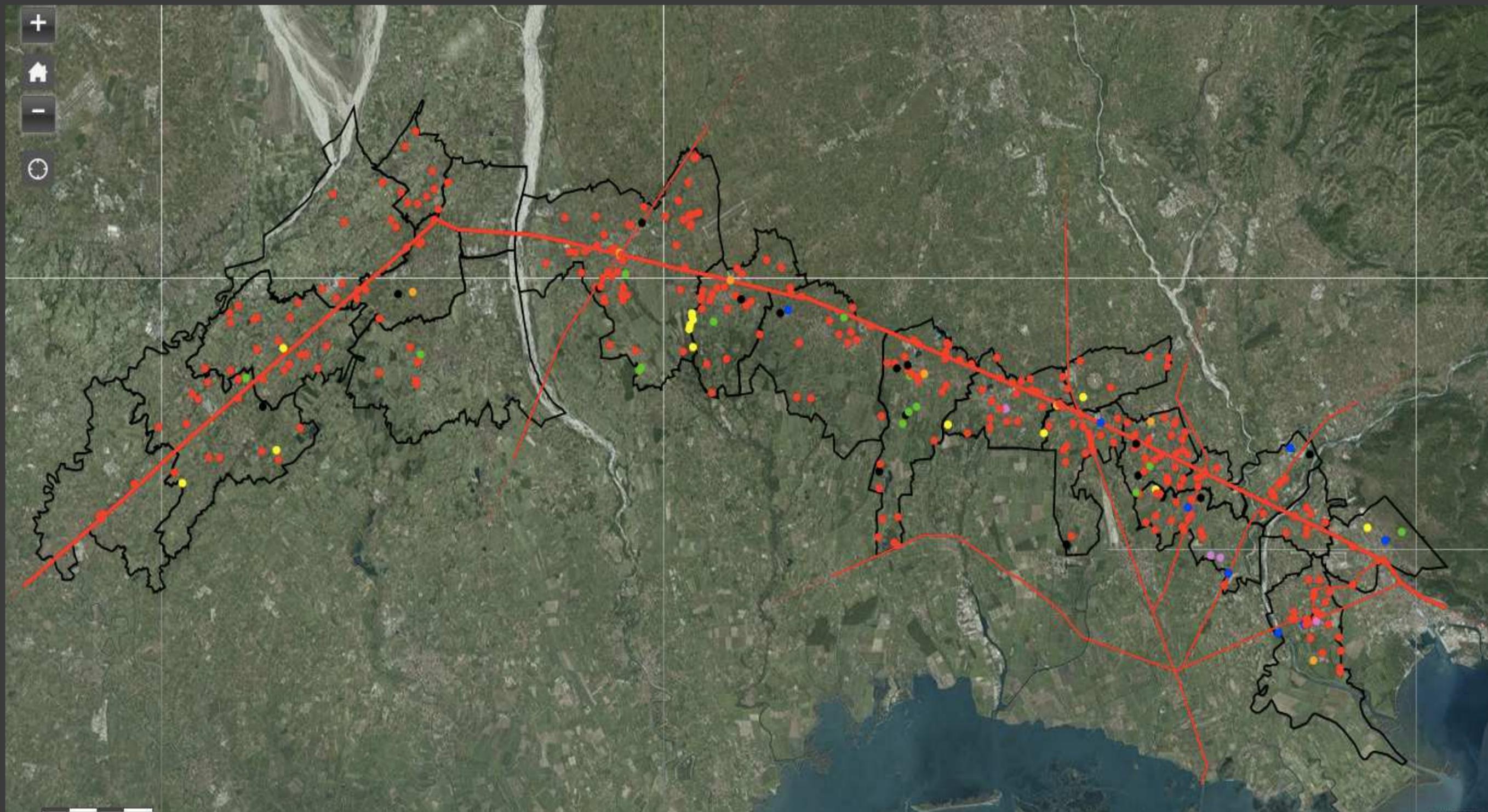


MATERIALI (area PArSJAd)

- GIS dedicato, agganciato alle schede SIRPaC:
<http://www.arcgis.com/apps/OnePane/basicviewer/index.html?appid=b4d9441c47da14252bfa0292654549cc8>
- Carta archeologica digitale (formati OSM 1:70.000 e CTR 1:25.000);
- Documenti di analisi territoriale del contesto antico;
- Metaprogetto di pianificazione culturale e territoriale, con particolare “focus” sul comune di Zoppola-PN (laboratorio partecipato di archeologia del paesaggio e relativa mappa di comunità).



Evidenze archeologiche nel territorio del PArSJAd



Schede di Sito Archeologico - SIRPaC

Scheda Relazioni Bibliografia

Siti Archeologici: Id Scheda 512



Regione Autonoma FVG

Oggetto: INSEDIAMENTO - castelliere
Denominazione: COD 12
Localizzazione: CODROIPO (UD) , La Gradiscje
Cronologia: età del Bronzo recente - inizio della prima età del Ferro
Ambito culturale: cultura dei castellieri friulani
Indagini di scavo: Comune di Codroipo - Soprintendenza per i Beni archeologici del Friuli Venezia Giulia - 2004/00/00-2009/00/00; 2011/00/00-2014/00/00

Il sito è collocato immediatamente a sud del capoluogo comunale, in un terreno compreso tra il Parco Regionale delle Risorgive ed il campo sportivo. Il terreno, di forma romboidale, con due lati di circa 100 metri e due lati di circa 150 metri, è localizzato in zona di risorgive, su un modesto dosso di forma romboidale modellato dall'erosione. Il dosso conserva ancora nel rilievo dei margini rispetto all'area interna traccia dei paleoalvei da cui ebbe origine, sui quali almeno sul lato orientale...

Continua

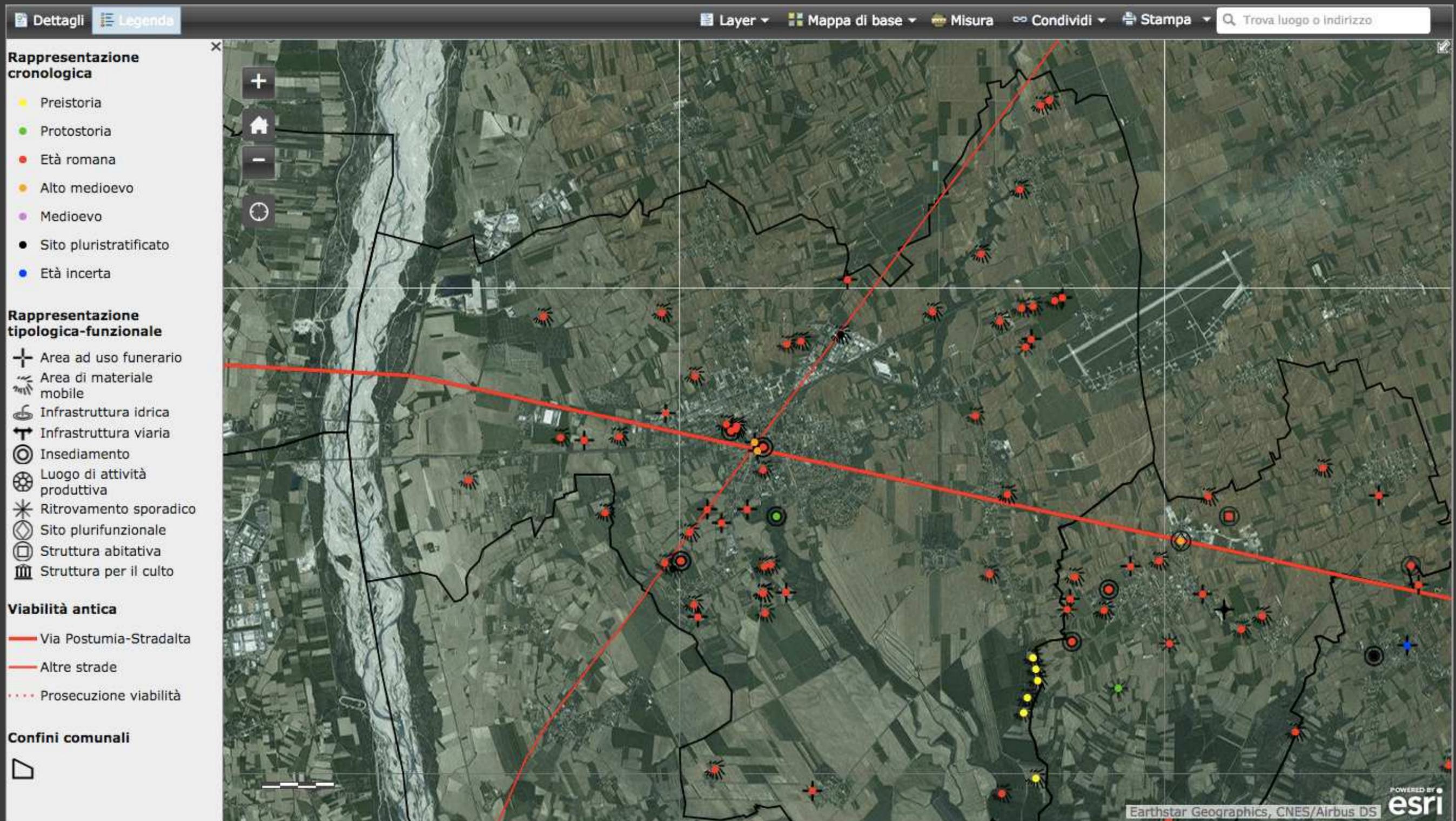
Riconoscibili il perimetro ed i dossi perimetrali che lo determinano; rimane traccia della base del rilievo dell'agere sul lato orientale

Link:

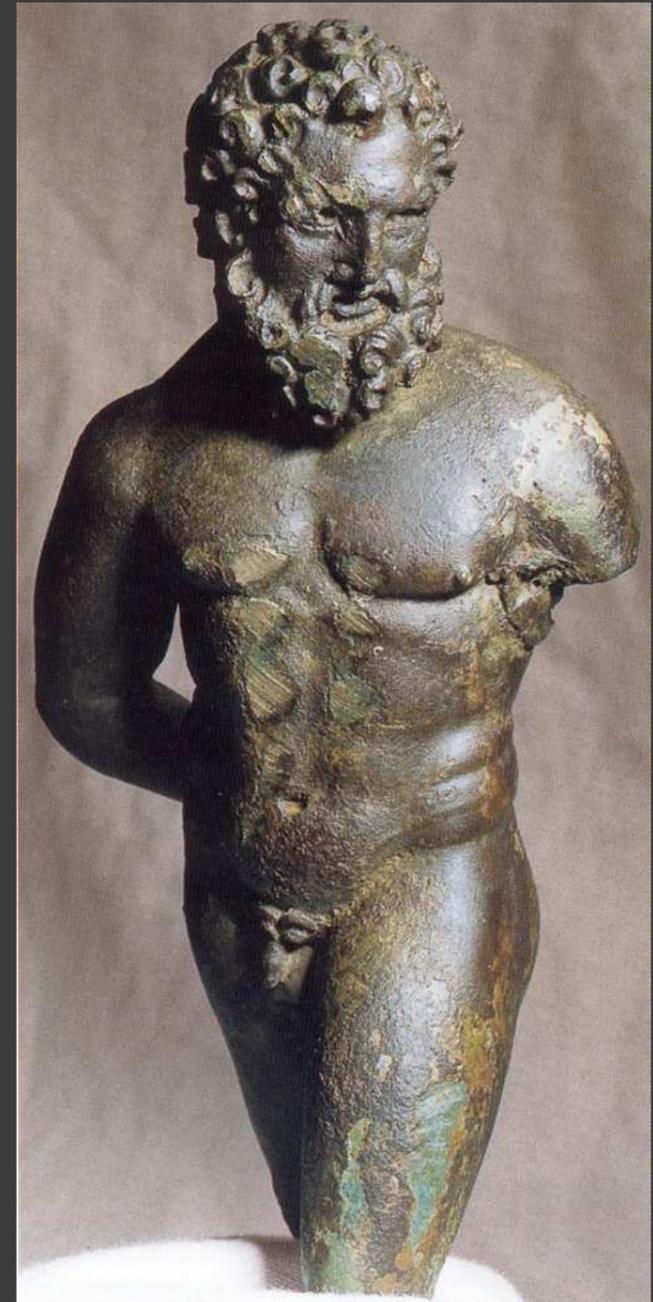
Altro |

<http://46.137.91.31/SirpacNew/asp/RicercaPercTematiciArcheo.aspx?idAmb=122&idstem=10>

PArSJAd – il webGIS



<http://www.arcgis.com/apps/OnePane/basicviewer/index.html?appid=bd9441c47da14252bfa0292654549cc8#>



PArSJAd – sistema E-learning



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Centro di Catalogazione e Restauro dei Beni Culturali

con la collaborazione di



Soprintendenza per i
Beni Archeologici del
Friuli Venezia Giulia

Introduzione ai sistemi web GIS applicati alla topografia antica

i miei corsi » Il progetto PArSJAd » IL PROGETTO PArSJAd

Ricerca

Utenti on line: (1) Student D. (student)

[Switch account]

Uscire

Lezione finito

IL PROGETTO PArSJAd

Il progetto comunitario del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd

Il Progetto del Parco archeologico dell'Alto Adriatico (acronimo PArSJAd) è un progetto finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dai fondi nazionali, italiano e sloveno, nell'ambito del [Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013](#), che comporta l'erogazione di sostegno comunitario per specifiche regioni italiane e slovene situate lungo il confine comune.

Il Progetto, di durata quadriennale (dal 1 aprile 2010 al 31 marzo 2014), vede coinvolti 9 Partner:

- Regione del Veneto - Unità Complessa Progetti e Politiche Comunitarie (Lead Partner);
- Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia Romagna;
- Comune di Bagnara di Romagna (RA); • Comune di Russi (RA);
- Comune di Voghiera (FE);
- Regione Friuli Venezia Giulia - Centro regionale di Catalogazione e Restauro dei Beni culturali;
- Museo nazionale di Slovenia (Narodni Muzej Slovenije);
- Università del Litorale, Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria (Univerza na Primorskem-Znanstveno-raziskovalno središče);
- Istituto per la tutela dei beni culturali della Slovenia (Zavod za varstvo kulturne dediščine Slovenije).

L'obiettivo primario che il Progetto si pone è quello di **valorizzare**, in un'ottica globale e mediante azioni condivise da tutti i Partner, alcune delle principali **realità archeologiche presenti nell'area costiera e nell'entroterra dell'Alto Adriatico**, dall'Emilia Romagna all'Istria slovena, attraverso una serie di attività e di strumenti, anche tecnologicamente avanzati, che mirino ad acquisire una migliore conoscenza del paesaggio antico di questi territori, con **finalità di documentazione, di salvaguardia e di promozione culturale dei siti archeologici**.



Lezione materiale

IL PROGETTO PArSJAd

- Il ruolo del Centro di Ca...
- INTRODUZIONE AL CORSO
- MODULO 1: NOZIONI DI CART...
- Definizione di cartografi...
- Cenni storici
- Elementi di cartografia
- Sistemi di proiezione
 - Il sistema UTM
 - Il sistema GAUSS-BOAGA
 - Il sistema WGS
- TEST 1: NOZIONI DI CARTOG...
- MODULO 2: SISTEMI GIS E W...
- Introduzione: sistemi GIS
 - GIS: i dati geografici
 - Dati vettoriali
 - Dati raster
 - Confronto tra i modelli g...
 - GIS: gli attributi
- TEST 2: SISTEMI GIS E WEB...
- Utilizzo di un WEBGIS
 - Inserimento dei dati
 - Consultazione dei dati
 - Esempi di WEBGIS
 - Arcgis
 - Accesso
 - Descrizione delle funzion...
- Chat (1)

PArSJAd – la divulgazione e la valorizzazione

Progetto strategico per il Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd
Convegno internazionale
Il funerario in Friuli e nelle regioni
contermini tra l'età del ferro
e l'età tardoantica

Strateški projekt za Arheološki parki severnega Jadrana - PArSJAd
Mednarodna konferenca
Načini pokopa v Furlaniji in v
sosednjih regijah v obdobju med
železno dobo in pozno antiko



14 febbraio 2013 / 14. februar 2013
Antico Teatro Arrigoni
San Vito al Tagliamento (Pordenone)

Evento organizzato dal Partner:
Privilegiati organizzatori partner:

in collaborazione con:
sostenitori:

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo comunitario di sviluppo regionale.

Ministero dell'Università e della Ricerca
REPUBBLICA SLOVENA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO

Progetto strategico per il Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd
Il territorio del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico
in Friuli Venezia Giulia

Strateški projekt za Arheološki park severnega Jadrana - PArSJAd
Območje Arheološkega parka severnega Jadrana
v Furlaniji Julijski krajini



È prevista l'edizione aggiornata e illustrata del libro di progetto dell'Alto Adriatico, in omaggio al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Friuli Venezia Giulia. Si prevedono inoltre i libri "Archeologia del Territorio" e "L'Architettura della Soprintendenza".

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo comunitario di sviluppo regionale.

Ministero dell'Università e della Ricerca
REPUBBLICA SLOVENA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO

Publicazioni divulgative

Progetto strategico per il Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd
Strateški projekt za Arheološki parki severnega Jadrana - PArSJAd

ANDATA e RITORNO ODHOD in POVRATEK



Iniziativa promossa e organizzata dal Partner di Progetto:
Dogodek je podprti in organiziral Partner Projekta:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
restaurazione dei beni culturali

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo comunitario di sviluppo regionale.

Ministero dell'Università e della Ricerca
REPUBBLICA SLOVENA
MINISTRSTVO ZA GOSPODARSKI
RAZVOJ IN TEHNOLOGIJO

Laboratori scolastici



Laboratorio di archeologia partecipata e passeggiata in bicicletta lungo la "strada romana" a Zoppola (PN)

Mostra itinerante

PArSJAd la divulgazione e la valorizzazione

Tra i numerosi luoghi di interesse toccati da questo itinerario, spiccano alcune sontuose dimore nobiliari di campagna sicentese. La più rappresentativa è Villa Manin a Pesarzano di Codroipo (1); progettata su schizzi palladiani, reca un maestoso impianto di accesso e un grande parco all'inglese. Ugualmente di gran pregio è il Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento (2), decorato da un giardino con aiuole all'italiana e parco romantico, come pure Villa Stradoldo-Parisi-Sabot (3) e Palazzo Petevani (4), entrambi ad Aiello del Friuli. Sempre sicentese, ma con scopi difensivi, è la fortezza di Palmanova (5), che mantiene tuttora intatta l'articolata cinta muraria a forma di stella a nove punte.

Il territorio è caratterizzato anche da notevoli peculiarità ambientali, per buona parte legate al fenomeno della migrazione delle acque. Tra i percorsi naturalistici che lambiscono aree e monumenti di interesse storico, va segnalato il Parco delle risorgive di Codroipo (6), al limite del quale sorgono i resti del castelliere protostorico di Gradisce; nei pressi, è anche possibile visitare la struttura, ancora perfettamente funzionante, del quattrocentesco mulino di Bert. Altrettanto interessante il Biotopo di Bertoldo e Lonca (7), dove si incontrano specie vegetali antiche e rare. L'habitat naturale ancora intatto rende suggestive le rive del vicino fiume Stella (8). L'antico Anzauri, nelle cui vicinanze, presso il borgo di Sterpa (9), si ammira la monumentale Villa Coloredo-Verrier e un mulino del XV secolo. Alla periferia della cittadina storica di San Vito al Tagliamento è visibile la piccola ma variegata oasi delle risorgive del rio Vignale (10).

Tra i numerosi luoghi di interesse toccati da questo itinerario, spiccano alcune sontuose dimore nobiliari di campagna sicentese. La più rappresentativa è Villa Manin a Pesarzano di Codroipo (1); progettata su schizzi palladiani, reca un maestoso impianto di accesso e un grande parco all'inglese. Ugualmente di gran pregio è il Palazzo Altan a San Vito al Tagliamento (2), decorato da un giardino con aiuole all'italiana e parco romantico, come pure Villa Stradoldo-Parisi-Sabot (3) e Palazzo Petevani (4), entrambi ad Aiello del Friuli. Sempre sicentese, ma con scopi difensivi, è la fortezza di Palmanova (5), che mantiene tuttora intatta l'articolata cinta muraria a forma di stella a nove punte.

Il territorio è caratterizzato anche da notevoli peculiarità ambientali, per buona parte legate al fenomeno della migrazione delle acque. Tra i percorsi naturalistici che lambiscono aree e monumenti di interesse storico, va segnalato il Parco delle risorgive di Codroipo (6), al limite del quale sorgono i resti del castelliere protostorico di Gradisce; nei pressi, è anche possibile visitare la struttura, ancora perfettamente funzionante, del quattrocentesco mulino di Bert. Altrettanto interessante il Biotopo di Bertoldo e Lonca (7), dove si incontrano specie vegetali antiche e rare. L'habitat naturale ancora intatto rende suggestive le rive del vicino fiume Stella (8). L'antico Anzauri, nelle cui vicinanze, presso il borgo di Sterpa (9), si ammira la monumentale Villa Coloredo-Verrier e un mulino del XV secolo. Alla periferia della cittadina storica di San Vito al Tagliamento si incontra la piccola ma variegata oasi delle risorgive del rio Vignale (10).

Progetto PArSJAd
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia partecipa, tramite il Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali, al progetto del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd (2010-2013), rientrando nel Programma comunitario di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. L'obiettivo del nove Partner è quello di incrementare la conoscenza del paesaggio antico dell'arco altoadriatico, tra l'Emilia Romagna e l'Austria slovena, per favorire tutela e valorizzazione turistico-culturale.

Il progetto PArSJAd
La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia partecipa, tramite il Centro di catalogazione e restauro dei beni culturali, al progetto del Parco Archeologico dell'Alto Adriatico - PArSJAd (2010-2013), rientrando nel Programma comunitario di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia. L'obiettivo del nove Partner è quello di incrementare la conoscenza del paesaggio antico dell'arco altoadriatico, tra l'Emilia Romagna e l'Austria slovena, per favorire tutela e valorizzazione turistico-culturale.

Progetto finanziato nell'ambito del Programma per la Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia 2007-2013, da Fonda europeo di sviluppo regionale e dai Fondi italiani. Progetti cofinanziati e altro Programma Operativo Regionale Slovenia Italia 2007-2013 e sistemi finanziati dalla cooperazione transfrontaliera.

Lungo le antiche vie
Itinerario culturale tra la destra Tagliamento e la bassa pianura friulana e isontina

Lungo le antiche vie
Itinerario culturale tra la destra Tagliamento e la bassa pianura friulana e isontina



Lungo le antiche vie
Itinerario culturale tra la destra Tagliamento e la bassa pianura friulana e isontina

Lungo le antiche vie
Itinerario culturale tra la destra Tagliamento e la bassa pianura friulana e isontina



Museo Archeologico Nazionale - Aquileia (UD)
Via Roma 1 - Tel. +39 0431 91016
Con i suoi innumerevoli reperti, il museo racconta sin dal 1882 la vita quotidiana e il ruolo dell'importante città portuale di Aquileia nell'antichità. Le collezioni spaziano dalla statuaria alla ceramica, ai metalli, ai vetri e alle gemme, agli oggetti di arredo personale. Nelle gallerie lapidarie si conservano iscrizioni, monumenti funerari e pubblici, mosaici.

Museo Nazionale Paleocristiano - Aquileia (UD)
Piazza Pirano - Tel. +39 0431 91131
Il museo, collocato negli spazi di un'antica basilica paleocristiana extraurbana, ospita iscrizioni, sculture e mosaici del IV al X secolo d. C.; provenienti dai luoghi di culto e dalle necropoli cristiane aquileiesi.

Museo Archeologico dei Bambini (MAB) - San Pier d'Isorzo (GO)
C/O Biblioteca Civica, via Nazario Sauro 40
Un'innovativa esposizione di reperti archeologici del territorio, realizzata con il contributo dei bambini.

Luoghi dell'archeologia
Nell'area del progetto per il Parco Archeologico dell'Alto Adriatico sono documentati, grazie a ricognizioni, ricerche e scavi susseguites nel tempo, circa 350 siti e monumenti di interesse archeologico. È possibile avvicinarsi alle testimonianze materiali di questo vasto patrimonio attraverso alcune aree archeologiche accessibili ai visitatori ma, soprattutto, attraverso i musei e le raccolte istituite nel territorio.

Luoghi dell'ambiente
Nell'area del progetto per il Parco Archeologico dell'Alto Adriatico sono documentati, grazie a ricognizioni, ricerche e scavi susseguites nel tempo, circa 350 siti e monumenti di interesse archeologico. È possibile avvicinarsi alle testimonianze materiali di questo vasto patrimonio attraverso alcune aree archeologiche accessibili ai visitatori ma, soprattutto, attraverso i musei e le raccolte istituite nel territorio.

Strada romana - loc. Orocenico, Zoppola (PN)
Tratto superstite di strada romana identificabile con la via Postumia.

Villa romana - Ronchi dei Legionari (GO)
Via Raparoli - Tel. +39 040 4261442
Villa rustica di età romana costruita su terrazze, comprendente un'area produttiva e un quartiere residenziale dotato di pregevoli mosaici pavimentali.

Museo Archeologico Nazionale - Aquileia (UD)
Via Roma 1 - Tel. +39 0431 91016
Con i suoi innumerevoli reperti, il museo racconta sin dal 1882 la vita quotidiana e il ruolo dell'importante città portuale di Aquileia nell'antichità. Le collezioni spaziano dalla statuaria alla ceramica, ai metalli, ai vetri e alle gemme, agli oggetti di arredo personale. Nelle gallerie lapidarie si conservano iscrizioni, monumenti funerari e pubblici, mosaici.

Museo Nazionale Paleocristiano - Aquileia (UD)
Piazza Pirano - Tel. +39 0431 91131
Il museo, collocato negli spazi di un'antica basilica paleocristiana extraurbana, ospita iscrizioni, sculture e mosaici del IV al X secolo d. C.; provenienti dai luoghi di culto e dalle necropoli cristiane aquileiesi.

Museo Archeologico dei Bambini (MAB) - San Pier d'Isorzo (GO)
C/O Biblioteca Civica, via Nazario Sauro 40
Un'innovativa esposizione di reperti archeologici del territorio, realizzata con il contributo dei bambini.

Museo Civico "F. De Rocco" - San Vito al Tagliamento (PN)
Torre Raimonda - via Amaltea 1, Tel. +39 0434 80405 - (251)
Il museo custodisce, oltre a pregevoli affreschi quattrocenteschi, una vasta raccolta di materiali archeologici, dalla preistoria al medioevo, provenienti da scavi e ricerche di superficie nel territorio.

Civico Museo Archeologico - Codroipo (UD)
Piazzetta don Vito Zoratti, Tel. +39 0432 820174
Ospitato nelle ex carceri ottocentesche, il museo raccoglie reperti locali dall'età del bronzo al Rinascimento, con un'ampia sezione dedicata all'età romana.

Antiquarium Cantianense - San Canzian d'Isorzo (GO)
Piazza Santi Martiri 15 - Tel. +39 0481 76044
Situato a fianco della chiesa Parrocchiale, l'Antiquarium raccoglie principalmente testimonianze funerarie romane e paleocristiane, rinvenute negli scavi dell'area circostante.

Itinerario storico-archeologico- naturalistico “Lungo le antiche vie”

Per saperne di più:
Per saperne di più:
www.beniculturali.regione.fvg.it - www.friuliveneziaGiulia.beniculturali.it - www.turismo.fvg.it

IL PAESAGGIO ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

PERIODO PREISTORICO E PROTOSTORICO

- TRACCE DI INSEDIAMENTI PREISTORICI (AREE DI INDUSTRIA LITICA, POZZETTI-SILOS)
- INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI)
- TUMULI FUNERARI - NECROPOLI

PERIODO ROMANO

- VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE (TRACCE DI VIABILITÀ, PONTI, MANSIONES (?), SEGNACOLI STRADALI)
- INFRASTRUTTURE AGRARIE (TRACCE DI CENTURIAZIONE, TRACCE DI BONIFICA)
- INFRASTRUTTURE IDRICHE (ACQUEDOTTI, POZZI)
- INSEDIAMENTI (ABITATI)
- AGGLOMERATI SECONDARI: VILLAGGI (VICI), STAZIONI DI POSTA (MANSIONES, ECC.)
- INSEDIAMENTI RESIDENZIALI-PRODUTTIVI (VILLE, VILLE RUSTICHE), STRUTTURE ABITATIVE
- LUOGHI DI ATTIVITA' PRODUTTIVE (FORNACI, IMPIANTI CERAMICI, OFFICINE VETRARIE)
- AREE FUNERARIE (NECROPOLI, TOMBE ISOLATE, MONUMENTI FUNERARI)
- LUOGHI DI CULTO

PERIODO ALTOMEDIEVALE-MEDIEVALE

- VILLE, VILLE RUSTICHE
- LUOGHI DI CULTO
- AREE CIMITERIALI
- VIABILITA' (TRACCE DI VIABILITA')
- CORTINE E CENTE

IL PAESAGGIO ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

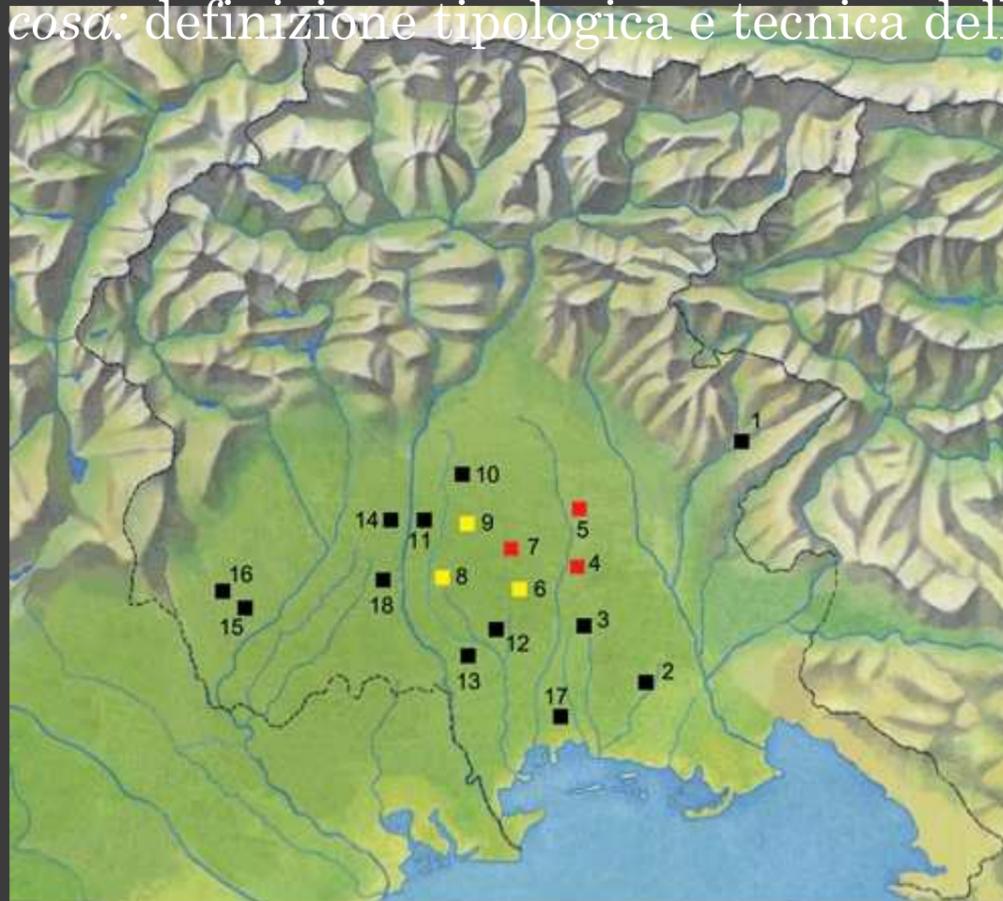
Evidenze archeologiche censite e georeferenziate in SIRPaC (progetti PArSJAd+Carta archeologica)

bassa pianura friulana

CATEGORIA	TIPOLOGIA DI EVIDENZA
INSEDIAMENTI PROTOSTORICI	5 abitati di pianura arginati (castellieri)
	16 abitati di pianura non arginati (o senza tracce evidenti di aggeri)
	4 necropoli
	3 ripostigli
COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETA' ROMANA	97 ville rustiche
	49 strutture abitative rurali (fattorie)
	21 luoghi di attività produttive (fornaci per laterizi e fittili, vetrerie, impianti per lavorazione di derrate...)
	7 infrastrutture idriche (pozzi, acquedotti, opere di drenaggio...)
	36 infrastrutture viarie (strade, ponti, segnacoli stradali...)
	tracce di centuriazione
	249 aree di materiale mobile (indice di insediamento/frequentazione)

1. INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

α. cosa: definizione tipologica e tecnica della categoria di contesto



Castellieri del Friuli

■ Castelliere in pianura ■ Castelliere su rialzo naturale ■ Castelliere presso corso d'acqua

1 Ponte S. Quirino (S. Pietro al Natisone, Udine)	10 Rive d'Arcano (Udine)
2 Novacco (Aiello, Udine)	11 Bonzicco (Dignano, Udine)
3 Castions di Strada (Udine)	12 Gradisca di Codroipo (Codroipo, Udine)
4 Pozzuolo del Friuli (Udine)	13 Rividischia (Codroipo, Udine)
5 Udine	14 Gradisca sul Cosa (Spilimbergo, Pordenone)
6 Galleriano (Lestizza, Udine)	15 Palse (Porcia, Pordenone)
7 Variano (Basiliano, Udine)	16 Pieve (Porcia, Pordenone)
8 Sedegliano (Udine)	17 Carlino (Udine)
9 Savalons (Mereto di Tomba, Udine)	18 S. Giovanni (Casarsa della Del., Pordenone)

Castellieri presenti nel VIR: 13, concentrati nell'alta Pianura e nel Carso, molti dei quali senza vincoli

• **Castellieri:** abitati circondati e difesi da un monumentale terrapieno e da un fossato esterno talvolta collegato a corsi d'acqua naturali.

• **Abitati non arginati:** si tratta di villaggi cinti da palizzate lignee o privi di struttura perimetrale .

espressione del raggiungimento di forme sociali complesse e grosso modo paritarie.,

posizioni strategiche naturali:

- sfruttamento delle risorse del territorio
- funzione difensiva e di controllo delle vie di comunicazione.

Gravitazione lungo due assi:

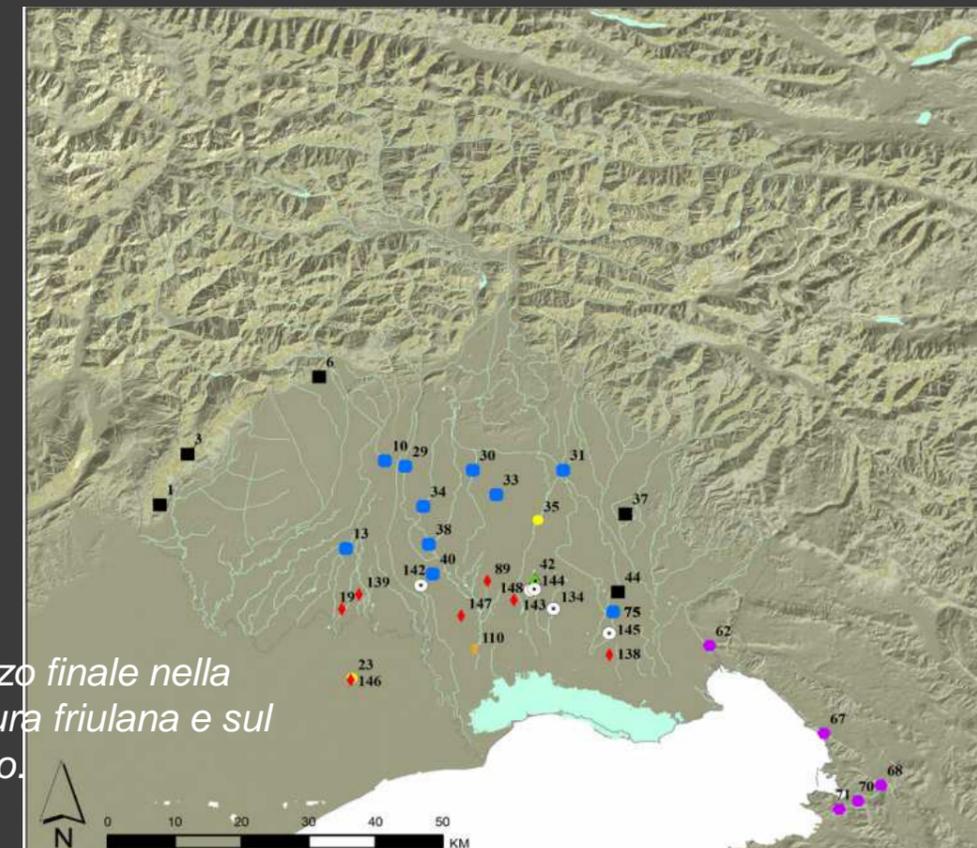
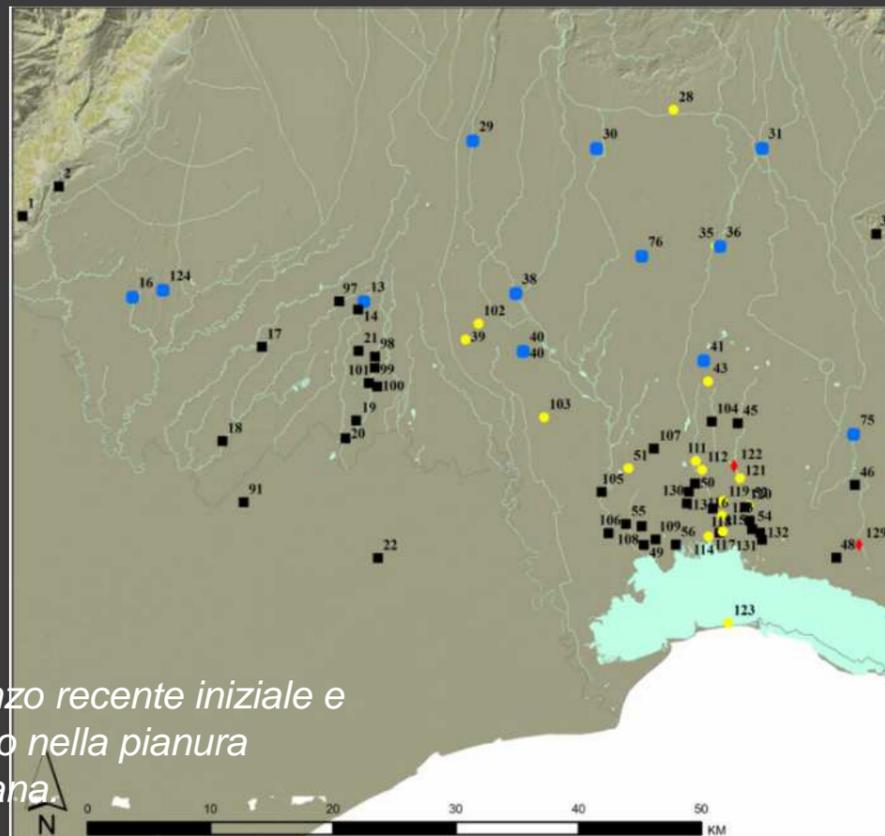
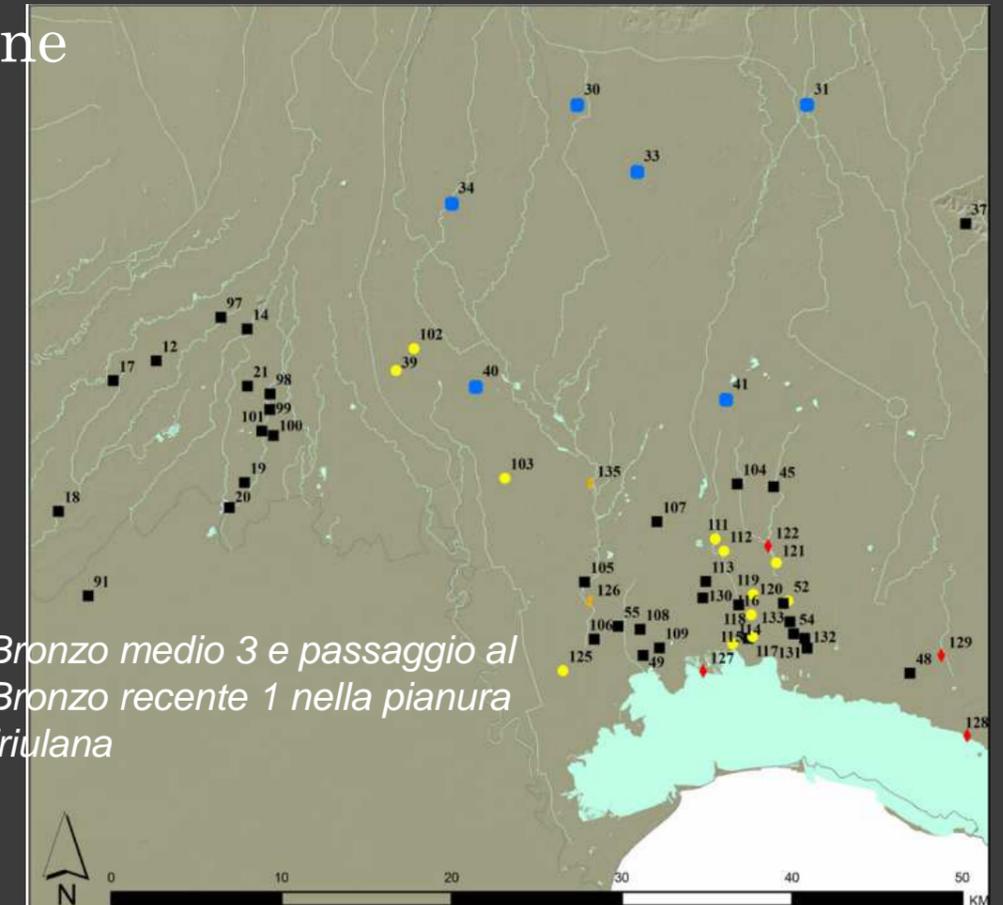
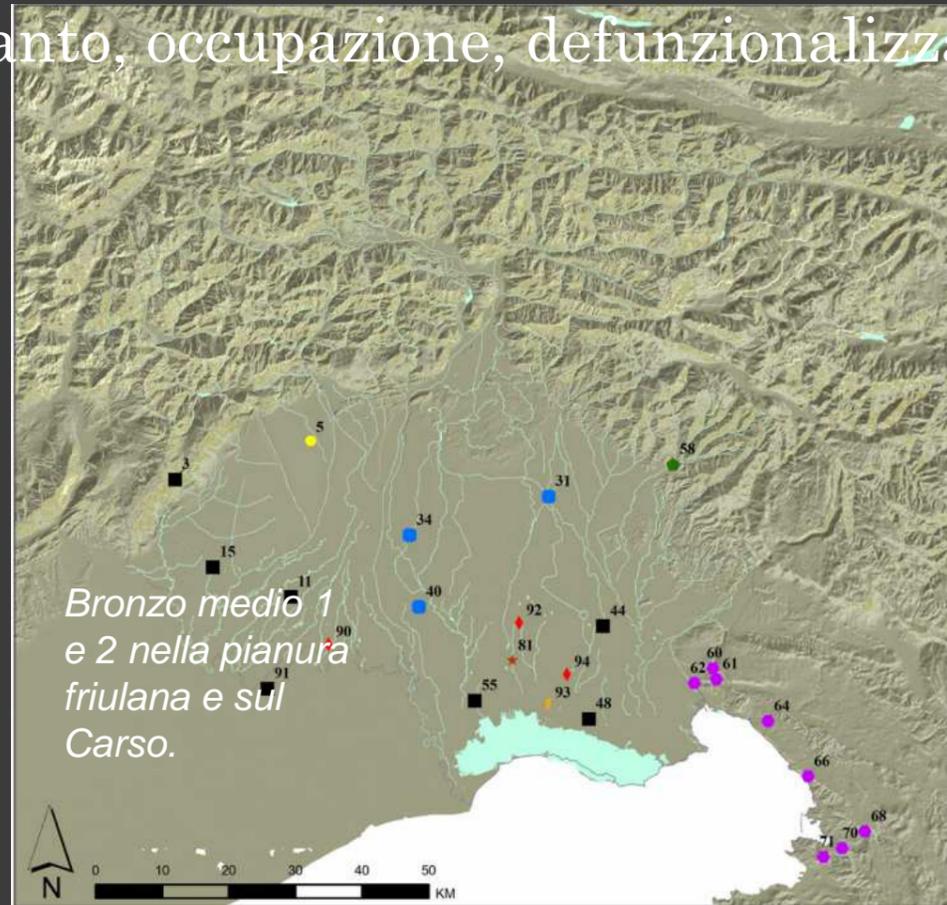
1. nord/sud - fiume Tagliamento
2. est/ovest - linea delle risorgive, direttiva di traffici della utilizzata probabilmente fin dal Bronzo antico e attiva anche in epoche successive.

1. INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

Legenda

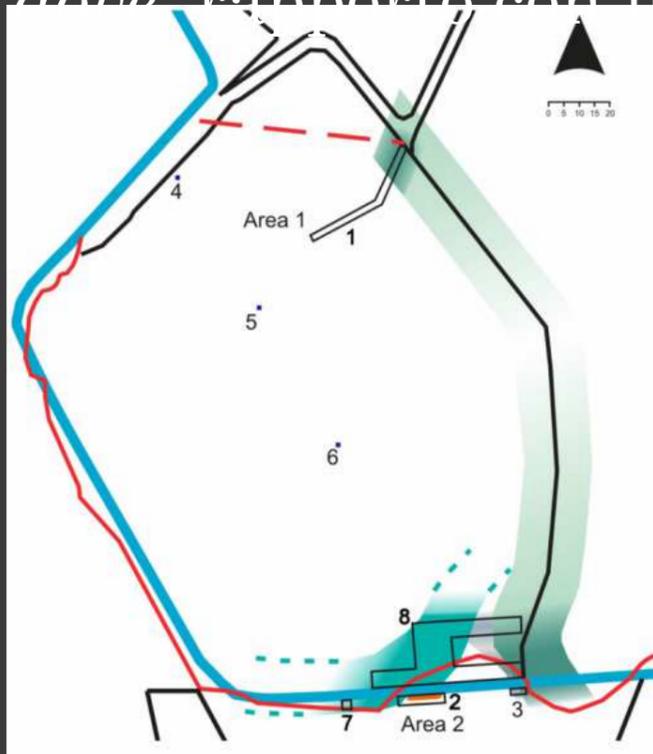
- Abitato non arginato
- Area di frequentazione
- ★ Bilanciere da piroga
- ◆ Bronzo sporadico
- Castelliere carsico
- Castelliere di pianura
- Castelliere isontino
- ⚡ Deposizione votiva
- ⊕ Grotta
- ▲ Necropoli ad incinerazione
- ⊙ Ripostiglio
- △ Tumulo

impianto, occupazione, defunzionalizzazione

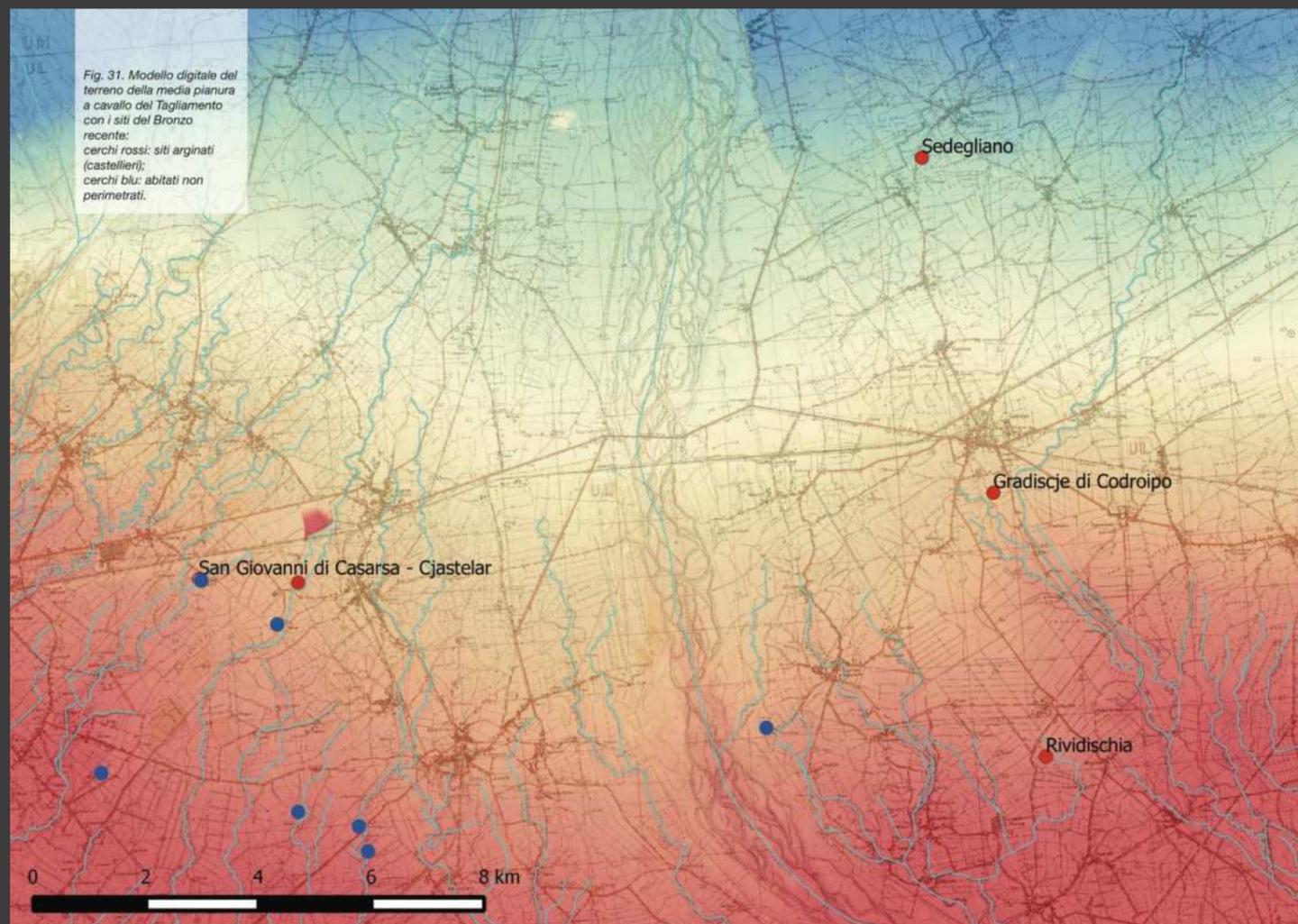


1. INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

c. dove: rapporto con il paesaggio antico



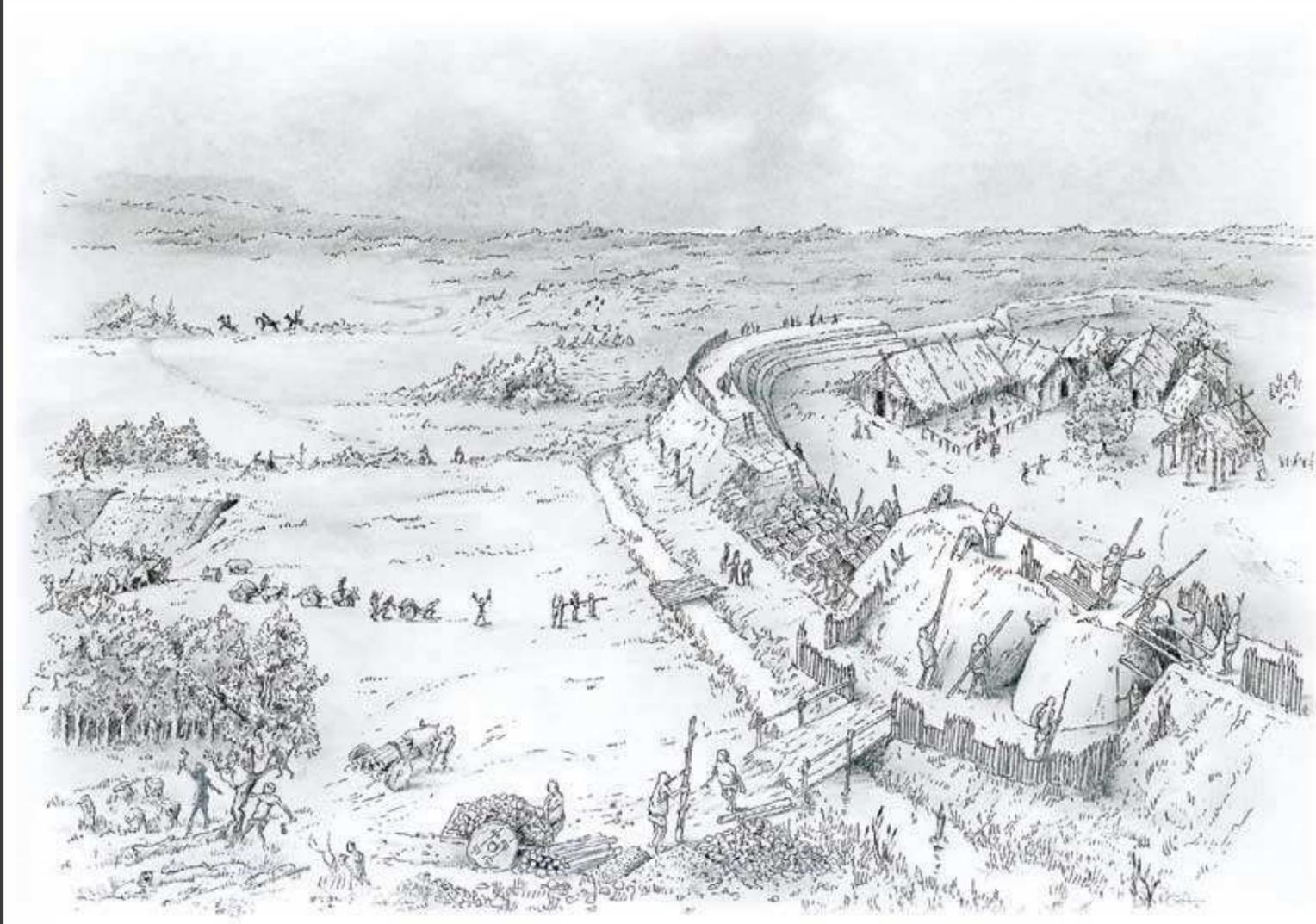
Rividischia Planimetria generale degli scavi e ricostruzione delle strutture idrauliche circostanti il castelliere.



- Bassa pianura friulana tra il Sile e l'Isonzo e tra linea delle risorgive e la fascia lagunare: paesaggio di tipo agrario, dotato di una fitta rete di corsi d'acqua e canalizzazioni.
- Difficoltà di ricostruire l'aspetto del paesaggio protostorico: riordino fondiario degli ultimi decenni del XX secolo e opere di bonifica più recenti .
- Paesaggio caratterizzato da ampie zone di bacini stagnali alimentati dai flussi di risorgiva: necessità di scegliere come luoghi d'insediamento terreni più alti e meno soggetti ai rischi d'impaludamento.
- Le comunità dell'epoca mostrano già notevoli competenze tecniche nel modificare l'ambiente naturale, in particolare nel regimentare le acque allo scopo di alimentare i fossati dei villaggi e di controllare i flussi idrici per lo sfruttamento agricolo delle campagne.

INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

d.come erano: caratteristiche morfologiche e tipologiche originarie



Luoghi naturalmente protetti, su dossi naturali di forma subcircolare o romboidale e circondati da argini e fossati, quasi sempre presso corsi d'acqua. L'articolazione intern degli abitati meglio documentati mostra la presenza di strutture abitative e di servizio: capanne, focolari, impianti artigianali, pozzetti, canali di scolo e altre infrastrutture



Ricostruzione del castelliere di Variano nel Bronzo finale (da CASSOLA GUIDA, CORAZZA 2000).

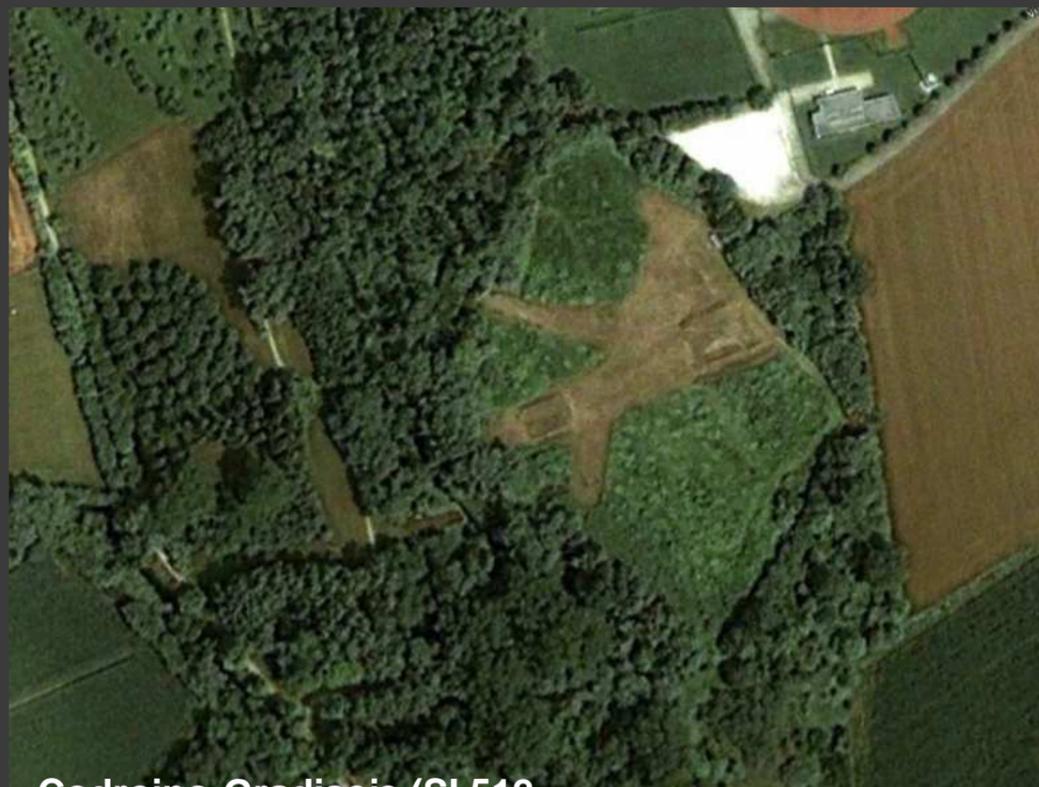
Tulumulo di Mereto



INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI)

d.come sono: caratteristiche morfologiche e tipologiche attuali

Un leggero rilievo rispetto al terreno circostante, se non è già stato spianato nell'Ottocento o da successive pratiche agricole, denuncia la presenza del sito. Le tracce del terrapieno perimetrale e del fossato sono spesso visibili nelle foto aeree.



Codroipo-Gradiscje (SI 512)



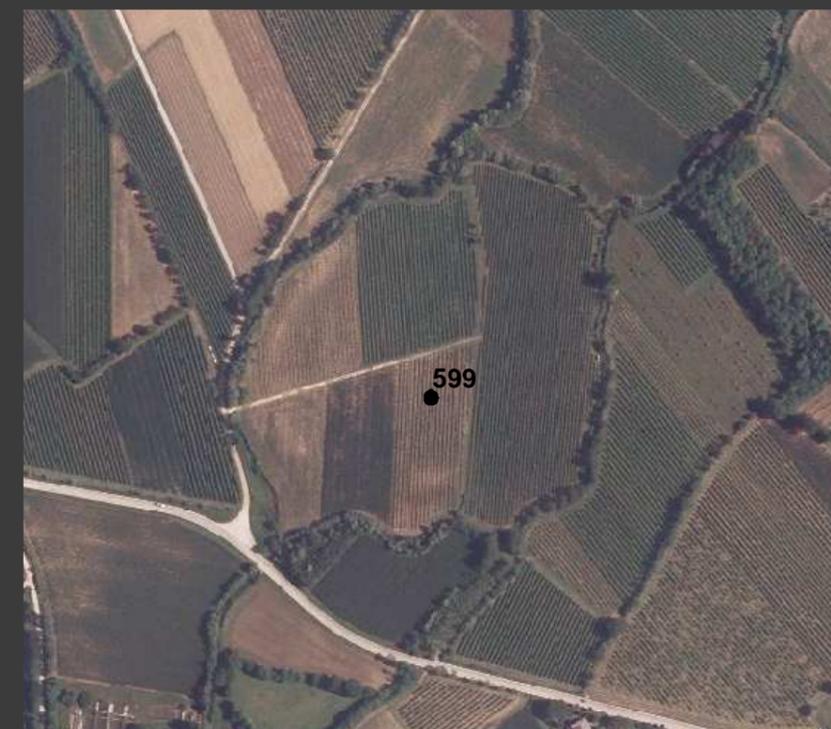
Codroipo-Rivischia-Cjamps dai Cjastilirs (SI 550)



Aiello del Friuli-Novacco-Gorizzizza (SI 455)



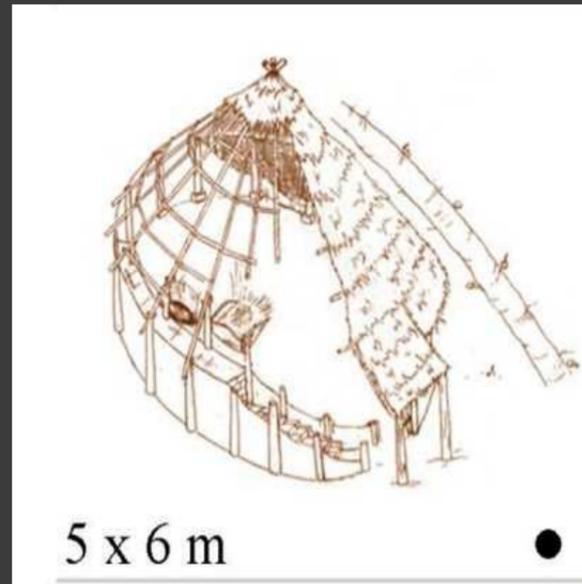
Castions di Strada (SI 201)



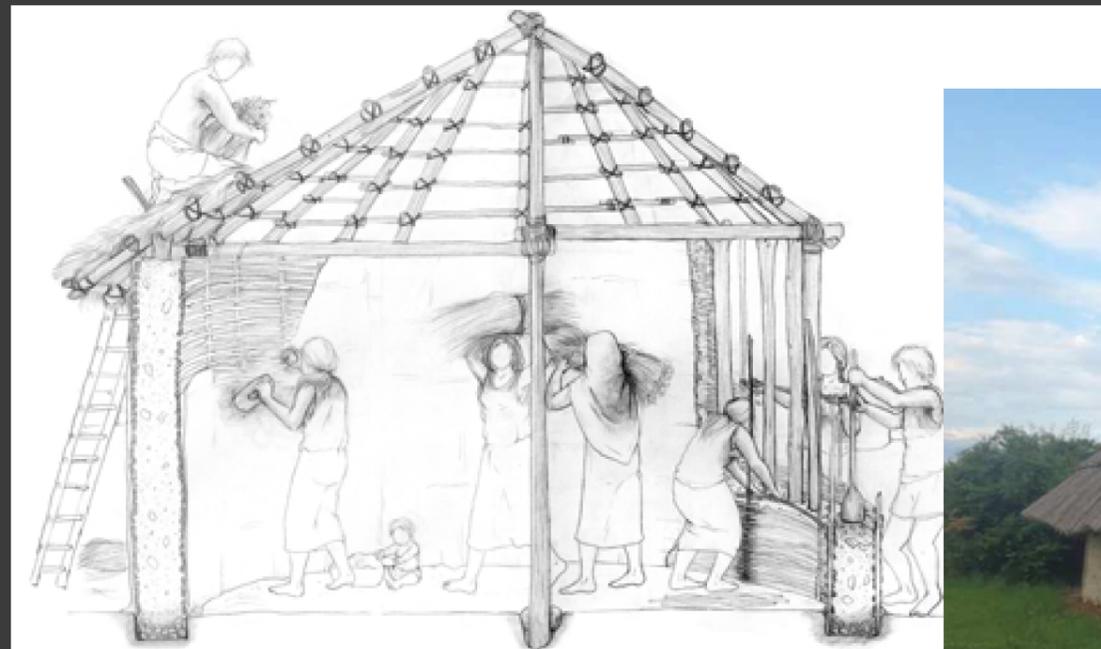
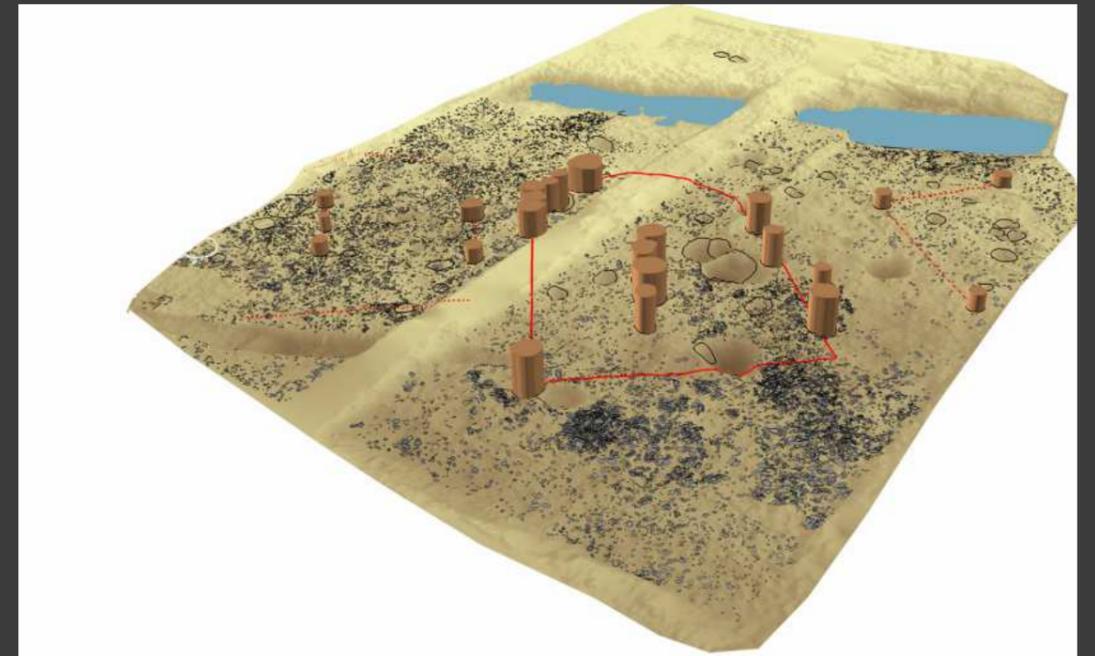
Destra Tagliamento,
Casarsa della Delizia-San Giovanni-Cjastelar
(SI 599)

INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

d.come erano, come sono: caratteristiche morfologiche e tipologiche originarie e attuali



Castions di Strada. Buchi perimetrali della capanna ovale e suo disegno ricostruttivo (F. Zendron)



Gradiscje 2004-2014: ipotesi ricostruttiva della prima fase della capanna a pianta absidata

INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

d.come erano, come sono: caratteristiche morfologiche e tipologiche originarie e attuali



Carlino-Fortin (SI 738), presso la foce del fiume Zellina: vasto e articolato insediamento dell'età del Ferro, dotato di strutture sorrette da palizzate lignee e deputato all'estrazione e lavorazione *in loco* di argille, limi e ghiaie, con possibile produzione di manufatti sul posto. Immagini aeree e dati d'archivio mostrano come il sito fosse difeso da un canale esterno (Ara di Baredi) e, a nord, da un terrapieno a pianta falcata, **elementi attualmente non più apprezzabili.**



INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

e. *contestualizzazione*: contesti identitari del paesaggio



Castelliere di Galleriano argine sud-orientale

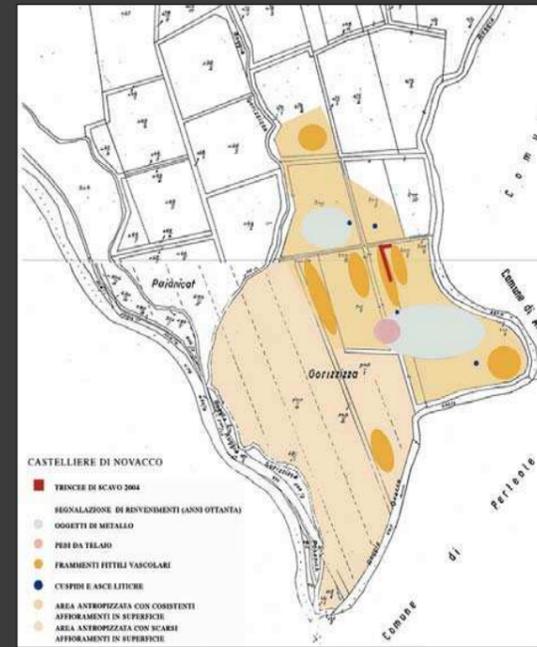


Tumulo funerario di Mereto di Tomba

- I castellieri: prima forma ben connotata di insediamento stabile e organizzato, “**agglomerato protourbano**”.
- **Distribuzione** secondo una trama regolare (nella media pianura ogni 8-10 chilometri) = strategie di gestione e di sfruttamento delle risorse del territorio, controllo dei principali percorsi già alla fine del Bronzo medio.
- **Castellieri + tumuli funerari** (caratteristici dell’alta pianura), nonostante rimaneggiamenti e spianamenti =
 - **segni** tangibili e di forte caratterizzazione del paesaggio
 - elementi profondamente radicati nel sentire popolare: varianti toponomastiche Cjastilìr, Cjastelàr, Cjasteòn, dal latino *castellum*, e corrispondenti forme slave Grad, Gradisca, Gra-discje ecc.

INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

Potenzialità e criticità



Aiello-Novacco-Gorizzizza (SI 455)

persistenze messe a rischio dalle attività agricole

Ciasteons di Palazzolo (SI 739),
Cervignano-Tre Ponti (SI 743)

In generale, azioni antropiche legate a sistemazioni agricole e opere di bonifica hanno causato in tutti i castellieri lo **spianamento più o meno totale dei dossi originari**; ulteriori intaccamenti potrebbero essere limitati **regolamentando i tipo di colture**, ad esempio destinando le aree a **prato stabile**. Inoltre, sarebbe auspicabile una **verifica dello stato di conservazione** dei livelli antropizzati del castelliere di Casarsa della Delizia (SI 599) .

pratiche e strumenti per la salvaguardia

• prevenzione dei rischi di degrado:

-lavori agricoli,
-opere edilizie e infrastrutturali

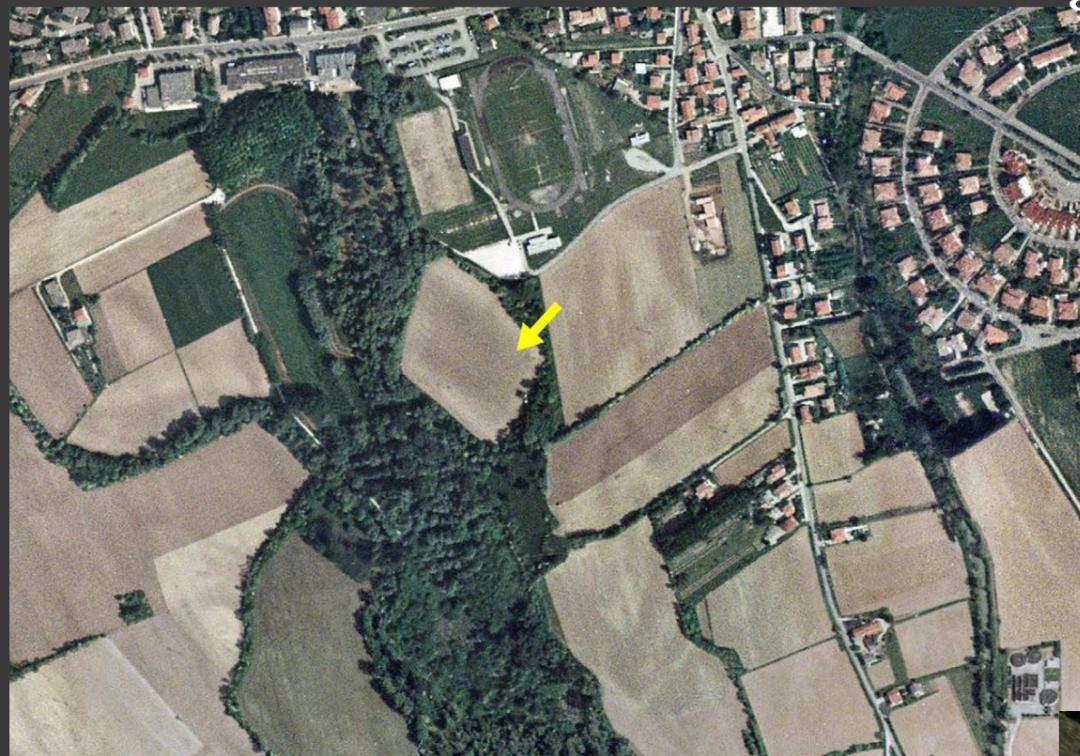
• ulteriori azioni

conoscitive/interventi di archeologia preventiva:

prospezioni geofisiche non invasive, indagini archeologiche mirate, soprattutto laddove ricognizioni, dati da telerilevamento, notizie d'archivio e indagini archeologiche pregresse e non esaustive prospettino la presenza di resti significativi di frequentazione antica.

INSEDIAMENTI PROTOSTORICI (CASTELLIERI E INSEDIAMENTI NON ARGINATI):

La valorizzazione: sistemi integrati/ecomusei/musei diffusi



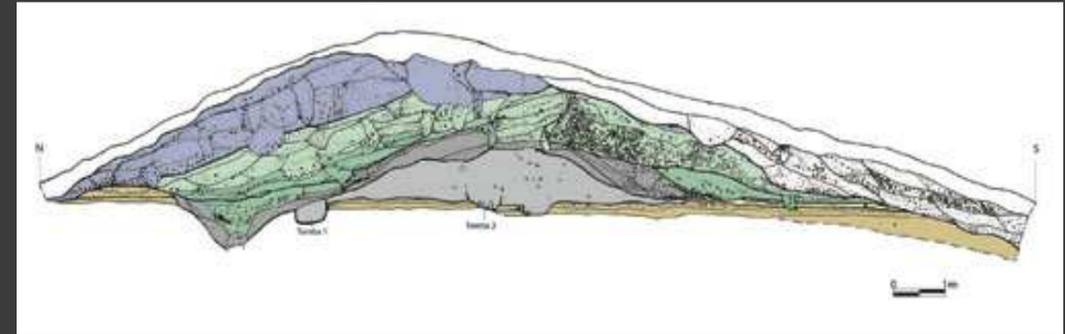
UN CASTELLIERE
NEL MEDIO FRIULI
GRADISCIJE DI CODROIPO, 2004-2014

a cura di Giovanni Tascia
Cristiano Pufzner
David Vicenbatta



Codroipo: l'area del castelliere, al margine del Parco delle risorgive, il Museo, i progetti di ricerca, le esperienze didattiche

Castelliere di Sedegliano



Data l'eccezionalità delle scoperte la parte di terrapieno interessata dalle presenze delle sepolture è stata sottoposta ad un progetto di conservazione e valorizzazione. Tramite una costruzione in tavole lignee e acciaio è stato ottenuto un ambiente chiuso che consente la visita dell'area cimiteriale; all'interno del vano sono stati collocati i calchi degli scheletri nella posizione del rinvenimento degli originali; tramite l'utilizzo di particolari resine è stata inoltre consolidata la sezione esposta del terrapieno, ciò permette ai visitatori, grazie anche all'utilizzo dei pannelli espositivi, di osservare dal vero la modalità di costruzione di un terrapieno protostorico.

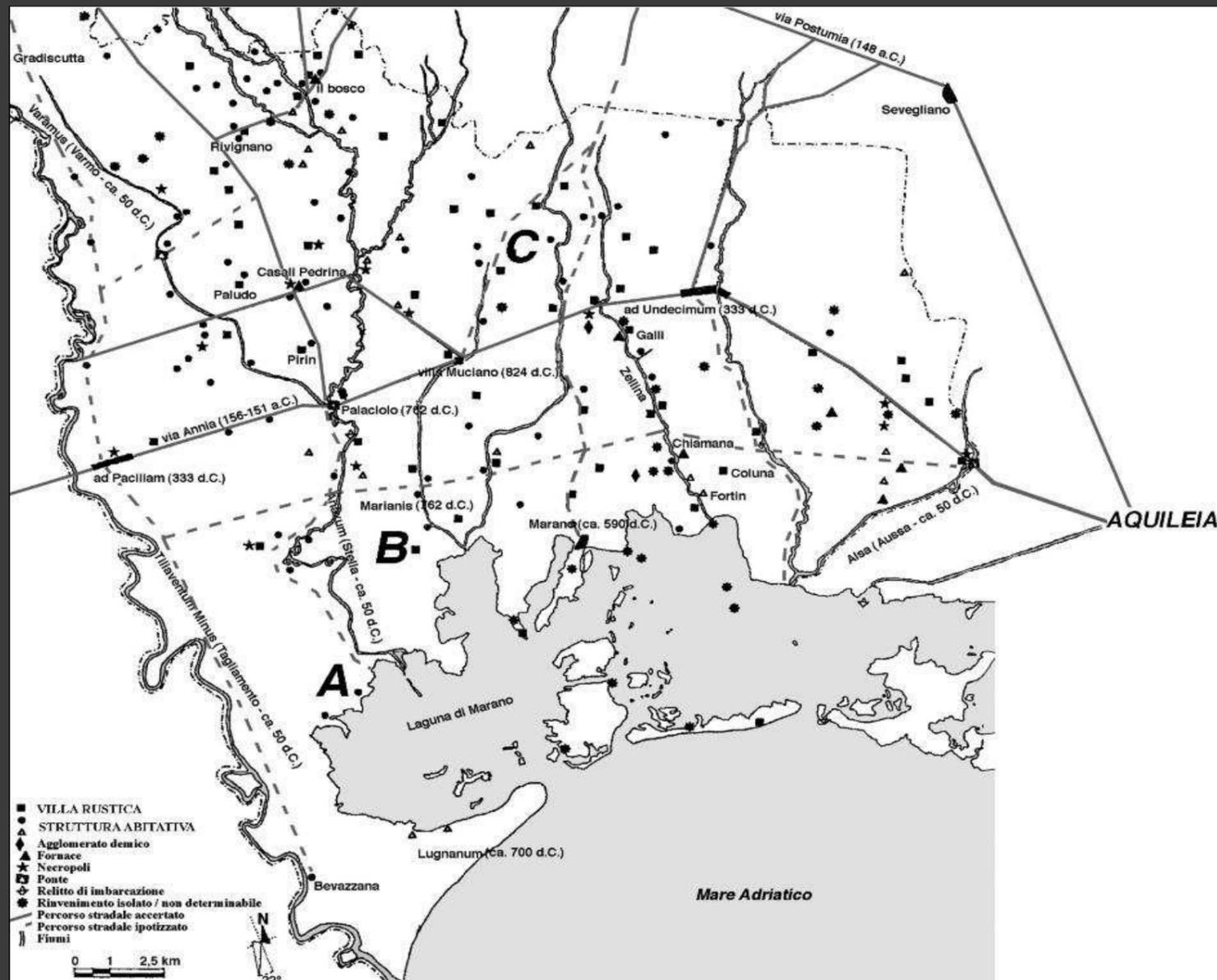
Castelliere di Sedegliano, il cui terrapieno, ancora molto ben conservato, è utilizzato come tribuna per il campo di calcio che occupa oggi l'interno del castelliere



- Un esempio virtuoso di valorizzazione: il parco archeologico della Riserva Naturale di Valle Canal Nuovo a Marano Lagunare (Ud).



COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA INSEDIAMENTI RESIDENZIALI-PRODUTTIVI (VILLE, VILLE RUSTICHE), STRUTTURE ABITATIVE



Impianto: I sec. a.C. – I sec. d.C

Ville rustiche: insediamenti misti, residenziali e produttivi, finalizzati allo sfruttamento delle risorse agricole e di quelle naturali, in particolare l'argilla, con il conseguente impianto di attività artigianali (fornaci per laterizi e anfore). Proprietà terriere più o meno grandi (*praedia* o *fundi*), identificate attraverso il nome dei proprietari che spesso si sono mantenuti fino a noi nella cosiddetta 'toponomastica prediale' abbondantemente presente nell'area in esame (Flumignano, forse Talmassons, Morsano, Sevegliano, Privano, ecc.).

- Edifici rustici di modesta entità, a carattere 'monofamiliare': case di piccole dimensioni, dalle 2 alle 5/6 stanze, e sono da considerarsi come testimonianze relative alla piccola proprietà terriera.

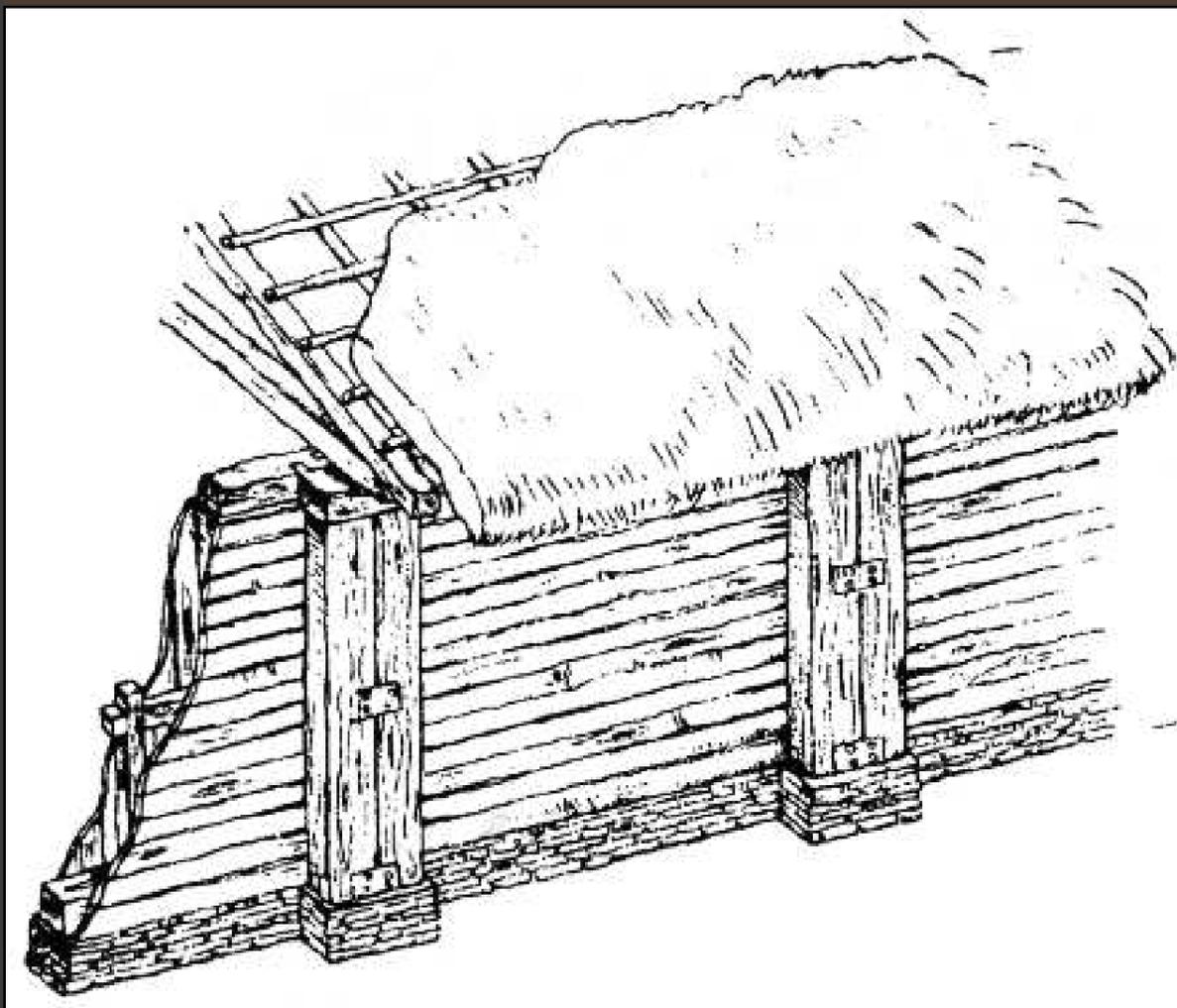
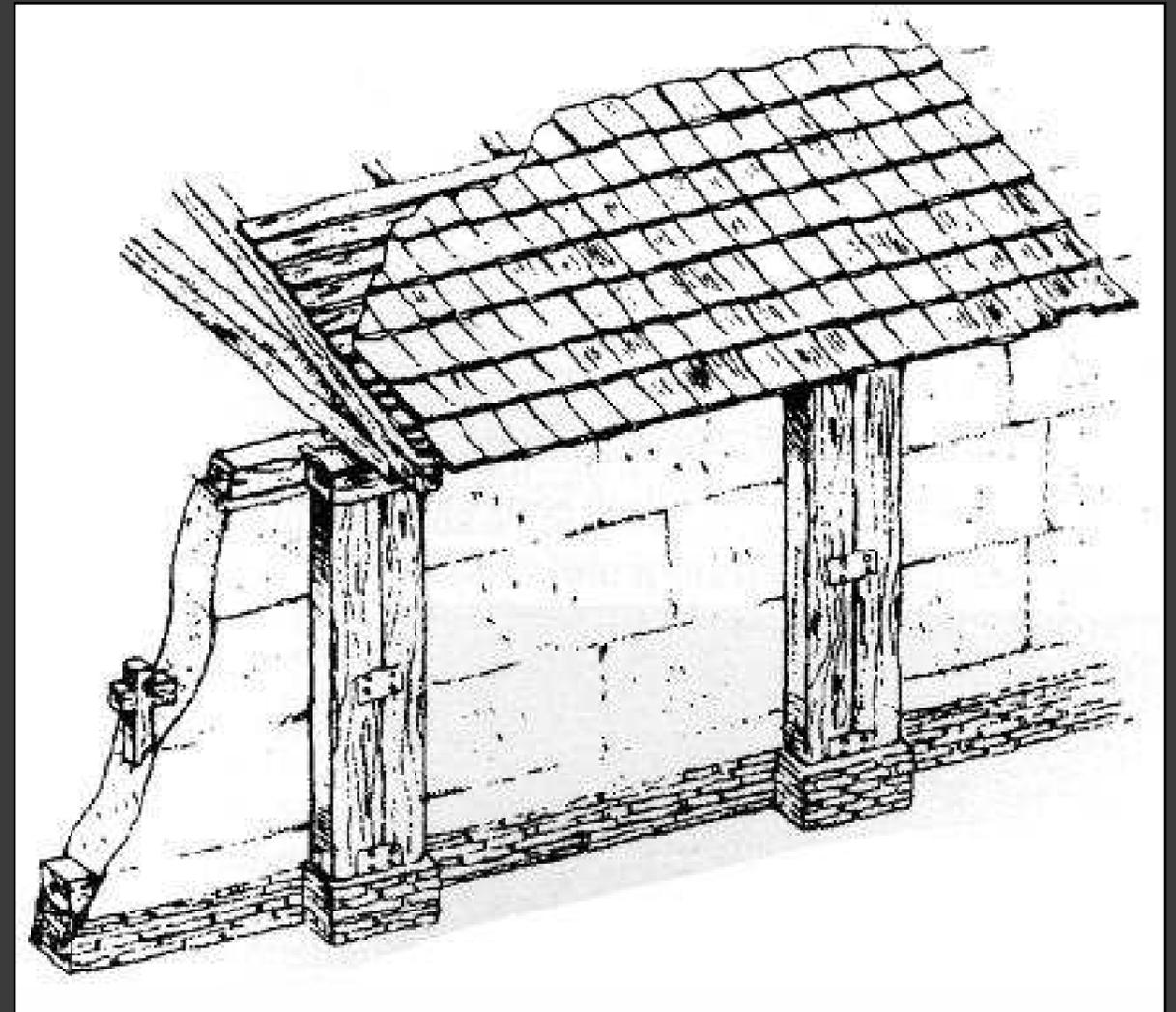
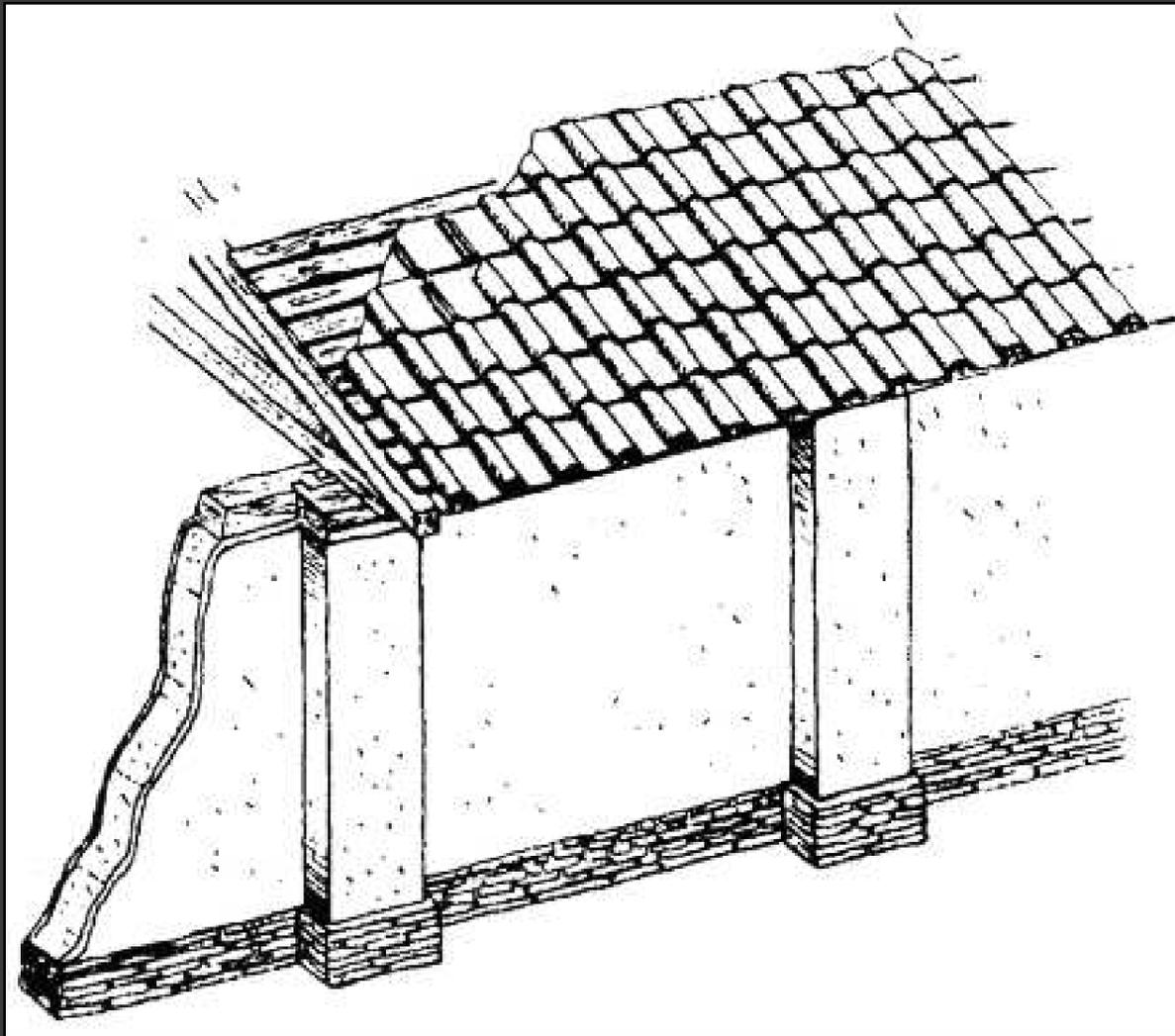


Fig. 9. Copertura con *tegulae* e *imbrices* (da ORTALLI 1994).

Fig. 10. Copertura con *scandule* (da ORTALLI 1994).

Fig. 11. Copertura straminea (da ORTALLI 1994).

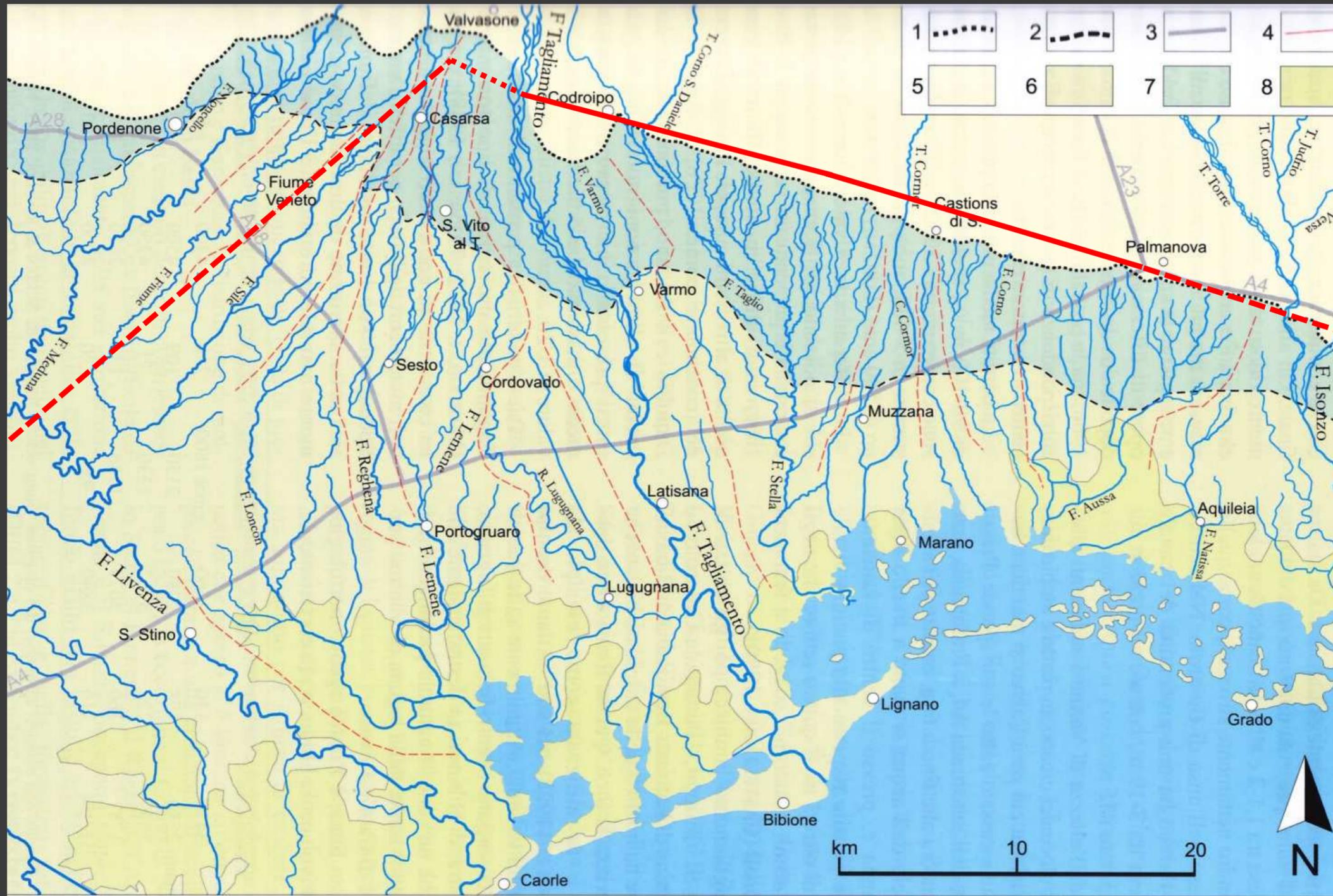


Ioannis: la villa e il *torcularium*

Duino Aurisina: Villa del Randaccio: potenzialità di valorizzazione

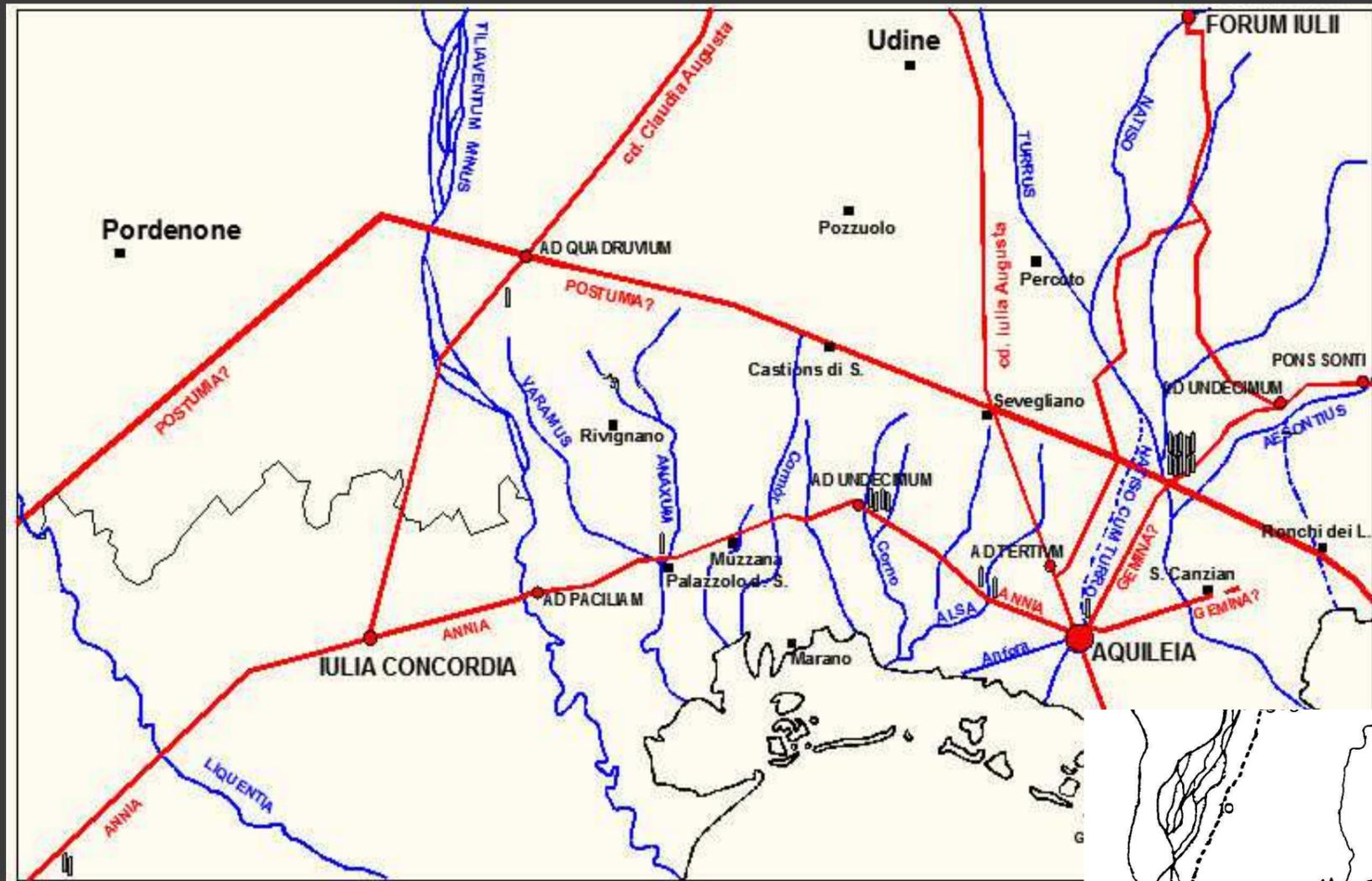


COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE

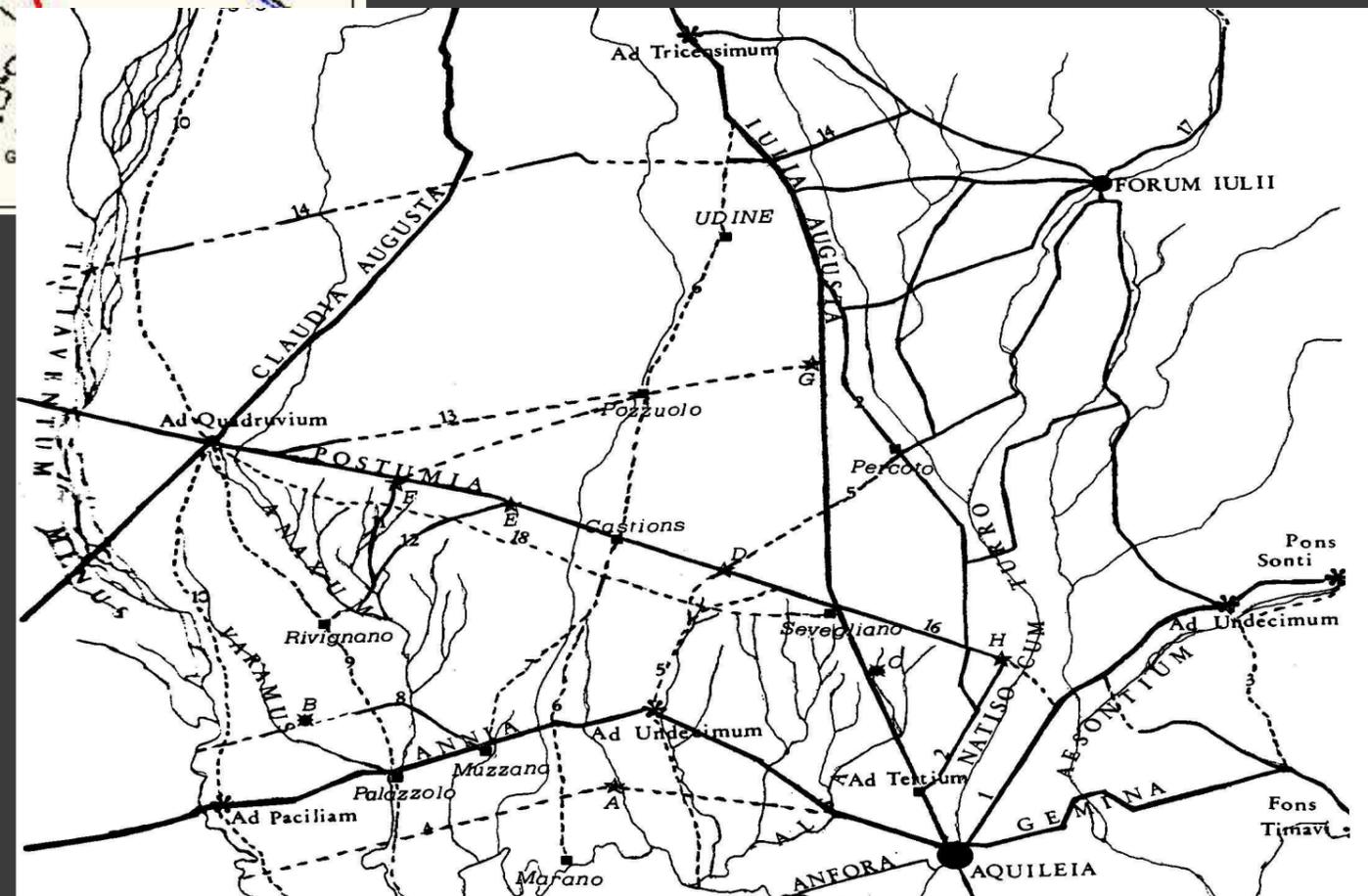


Viabilità antica (Postumia-Stradalta-Levada) in rapporto alla fascia delle risorgive (in celeste) e ai fiumi di risorgiva della Bassa friulana

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE



Viabilità principale di epoca romana nella pianura friulana e relativi agglomerati



Viabilità secondaria

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE

Casarsa della Delizia – Pasiano di Pordenone: tracce di viabilità antica



COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE



Zoppola, Orcenico superiore,
tratti di viabilità antica su aggere (Levada)

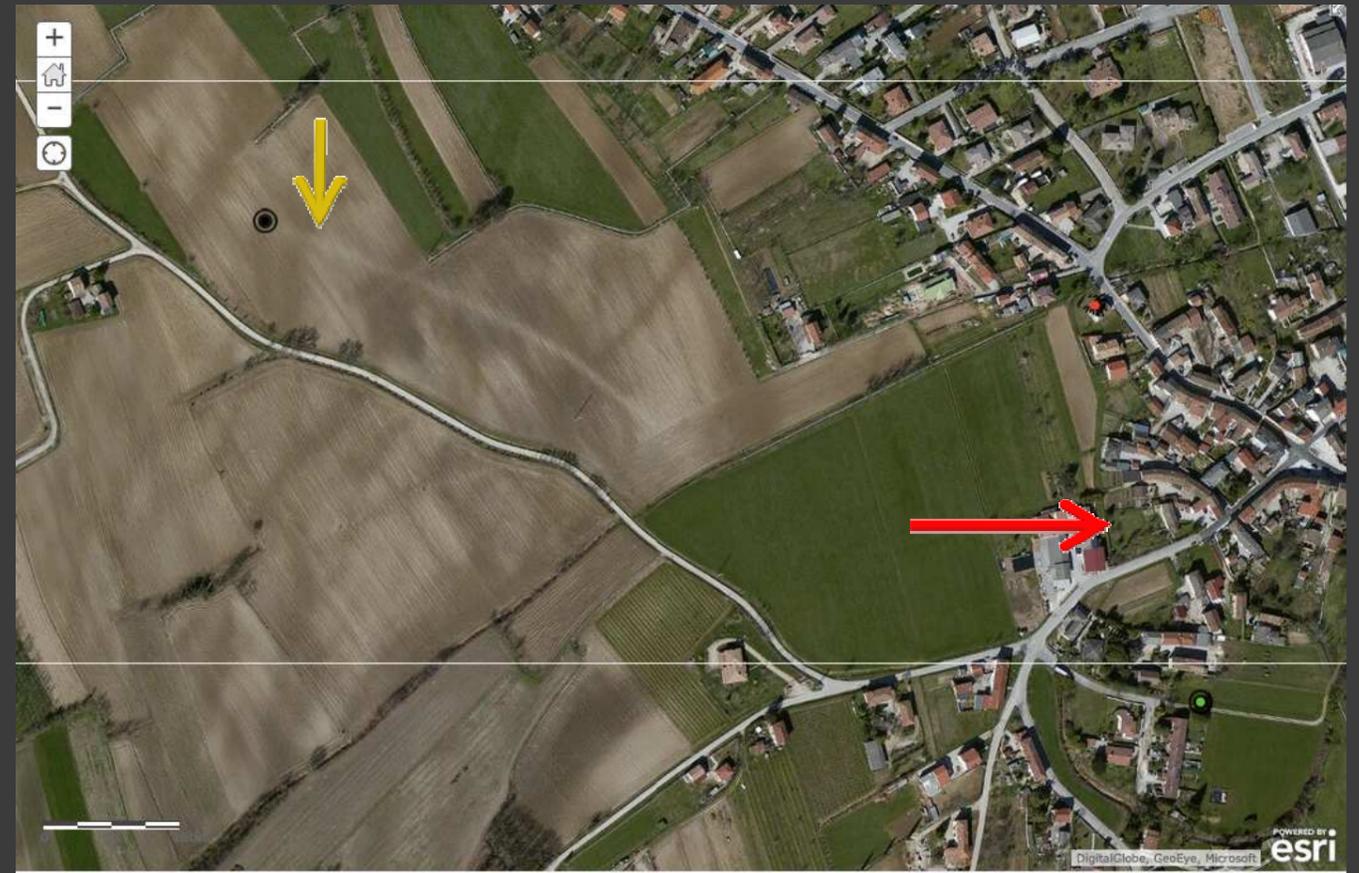


Casarsa della D., tratto della Levada



COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE VIARIE



Castions di Strada – loc. Cjalmins:
tracce di itinerario antico ?



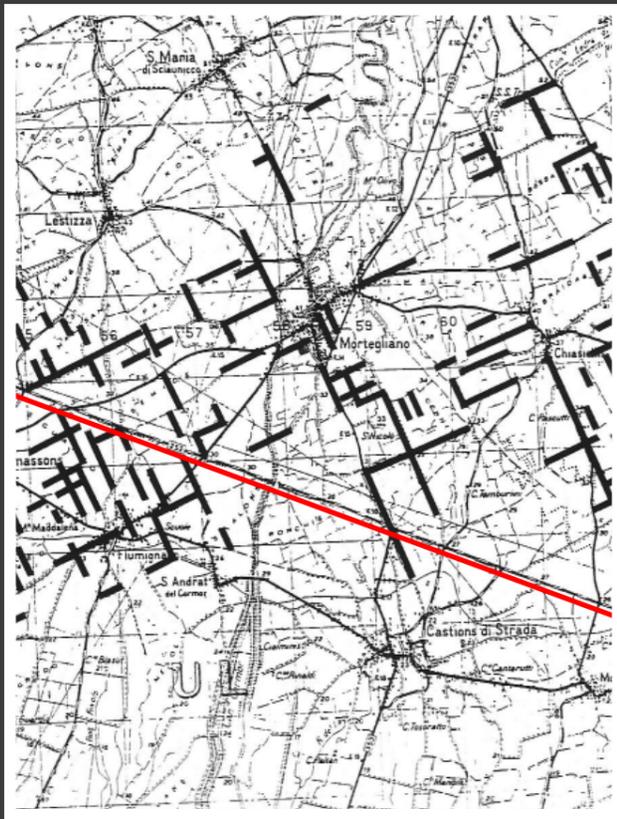
Sevegliano-Strassoldo, tracce della cd. via
Iulia Augusta (cardo maximus ?)



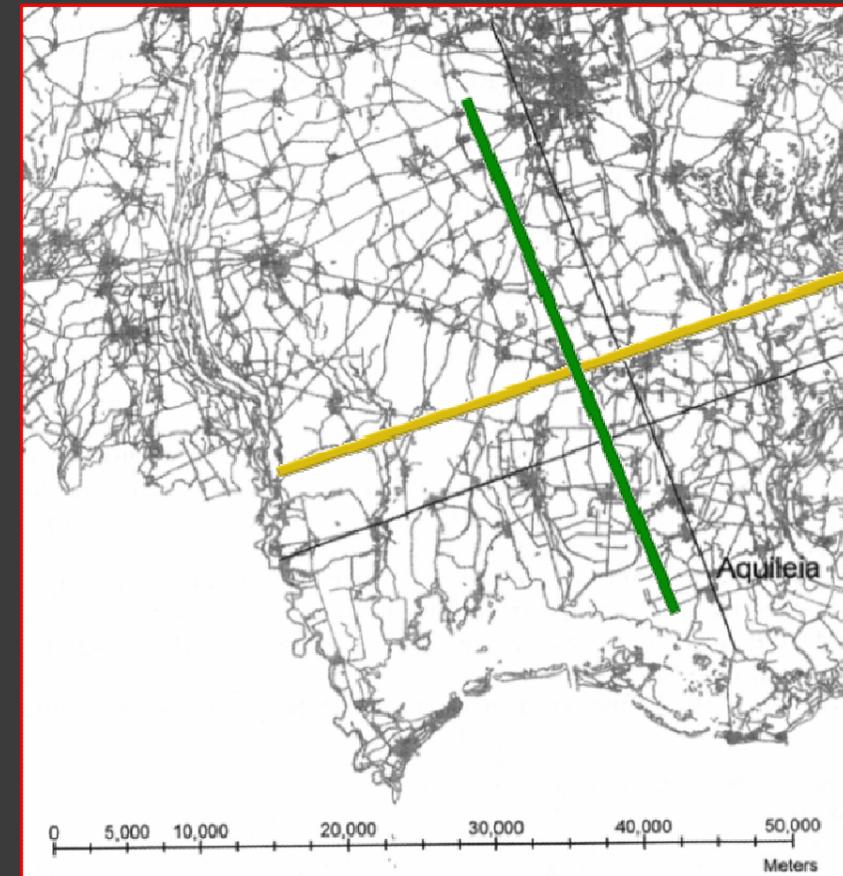
Fig. 28 - L'antico tracciato della via Annia visibile dal satellite in località Arrodola Nuova a nord-ovest di
Malisana.

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA

INFRASTRUTTURE AGRARIE

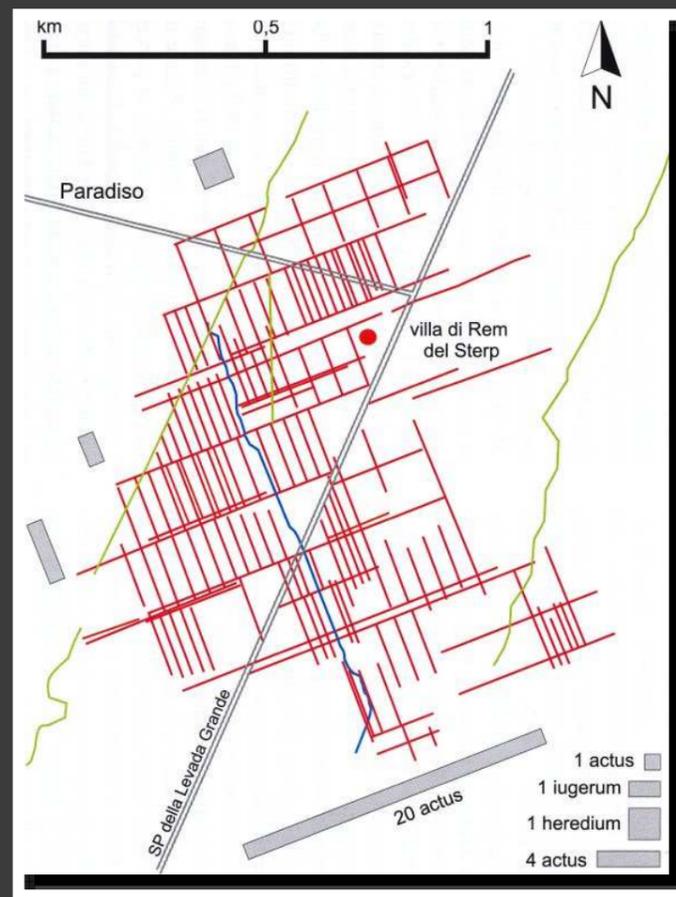


Tracce di centuriazione (agro aquileiese) tra Talmassons e Mortegliano (in rosso la via Postumia- Stradalta).

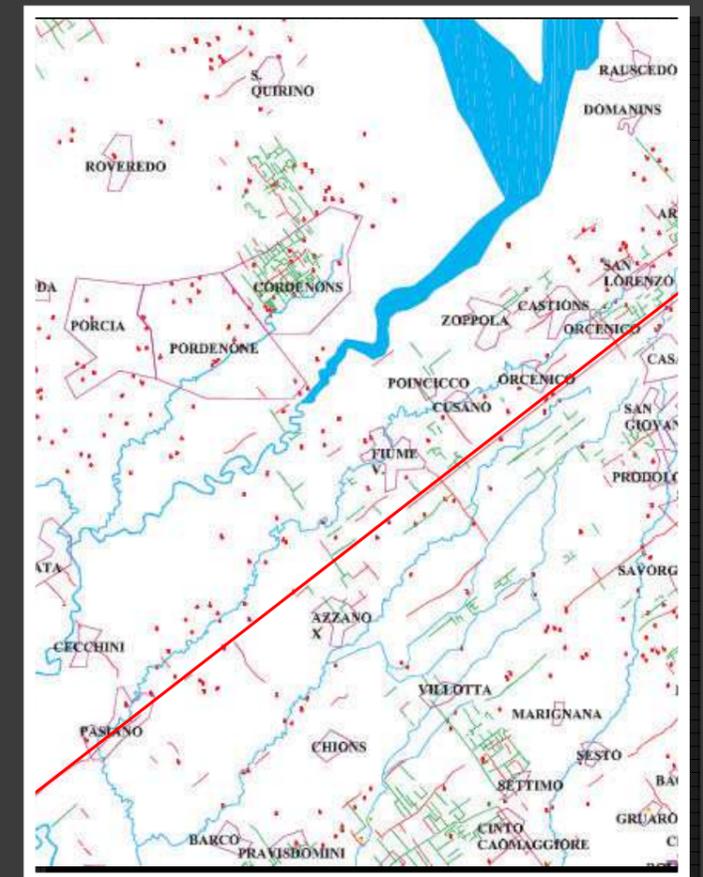


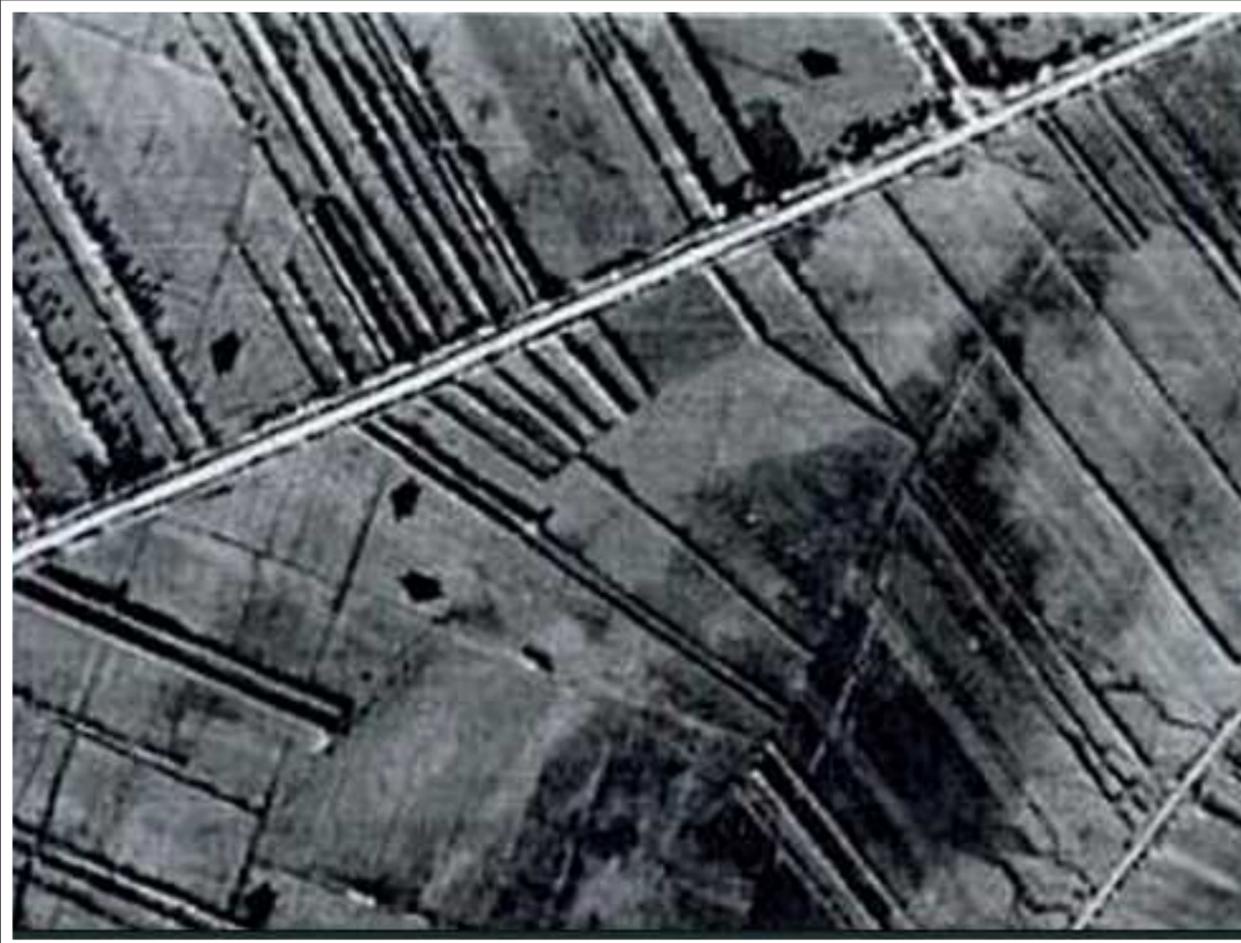
Assi della centuriazione "classica" di Aquileia

Castions di Strada, tracce di centuriazione (agro aquileiese) presso la villa di Rem del Sterp

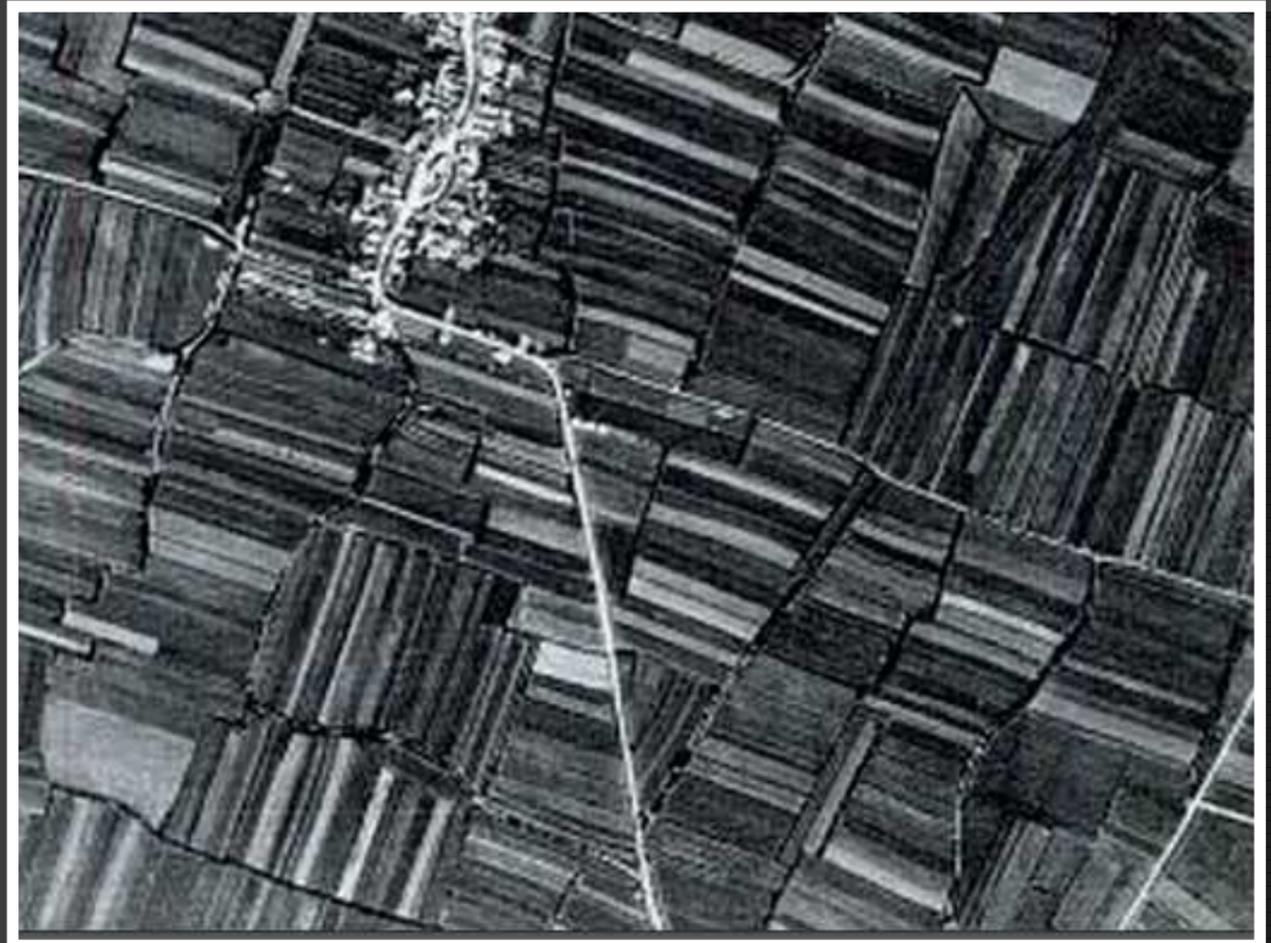


Destra Tagliamento, resti di centuriazione (agro concordiese); in rosso, la Levada (decumano massimo)





Castions di Strada, Rem del Sterp:
tracce di canalizzazioni e fossi _



Sevegliano (Coderno): persistenze
della trama della centuriazione

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA

Criticità e potenzialità

Assieme ai territori limitrofi, la Stradalta costituisce un “corridoio” di interesse storico-archeologico, con tutte le implicazioni connesse alla ricostruzione del paesaggio antico.

Criticità:

- opere di viabilità stradale e ferroviaria di carattere provinciale, regionale, nazionale e internazionale: terza corsia autostradale, alta velocità ferroviaria
- Opere agricole e di bonifica
- Espansione edilizia
- pochi siti oggetto di scavo, pochissimi quelli lasciati in vista dopo le indagini: solo la villa di Ronchi dei Legionari (**SI 636**) è attualmente visitabile.
- perdita di siti potenzialmente promettenti in anni recenti : villa di Rem del Sterp in Comune di Castions di Strada, vittima dei riordini fondiari degli anni Settanta (**SI 448**), e la villa con mosaico con busti di atleti a San Canzian d'Isonzo (**SI 53**).

Potenzialità

- territorio in esame tuttora in buona parte non urbanizzato: fattibilità di indagini per la villa rustica del Navarca di Cavenzano (**SI 502**), sulla estesa necropoli di Joannis (**SI 483**), sui relitti stradali della Levada e della Stradalta ad est di Sevegliano, sulle infrastrutture idriche a Perteole di Ruda, **SI 243**),
- indagini, anche non invasive (prospezioni geofisiche), su alcuni siti-campione
- valorizzazione e visibilità tramite pannellistica dedicata, uniforme e unitaria, lungo il percorso della Stradalta/Levada e sulla viabilità minore che ad essa afferisce, con particolare riferimento agli itinerari ciclo-pedonali in parte già esistenti.
- disseminazione delle conoscenze tramite SIT: WebGIS PArSJAd-SIRPaC
- punti di forza: poli museali lungo Stradalta e Levada: Museo Civico Federico de Rocco di San Vito al Tagliamento, Museo Archeologico di Codroipo, Museo Archeologico dei Bambini di San Pier d'Isonzo, Antiquarium Comunale di Ronchi dei Legionari , Antiquarium Cantianense di San Canzian d'Isonzo, previsto un Antiquarium a Villesse; superamento della dimensione puramente locale, e relazione con i Musei maggiori: Museo Archeologico di Aquileia e Museo Civico di Udine
- complessi monumentali e contesti di alto valore naturalistico; valorizzazione ciclo-turistica.

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA

La valorizzazione: la villa romana di Ronchi

La necessaria premessa: la ricerca (scavi 1987-1991; studio della stratigrafia, strutture e materiali negli anni successivi)

valorizzazione a fini didattici e turistici nell'ambito del Progetto "Luoghi di vita rurale" cofinanziato dall'UE e in collaborazione con la Soprintendenza BA (2006-2007):

- restauro e ricollocazione pavimenti musivi
- restauro delle strutture murarie
- coperture di protezione
- percorso di visita con pannelli didattico-esplicativi
- cartelli di segnalazione per l'area archeologica
- restauro di un edificio ottocentesco nel centro di Monfalcone
- realizzazione dell'antiquarium

Progetto più a



I sec. a.C.

I sec. a.C. - I sec. d.C.

I - II sec. d.C.

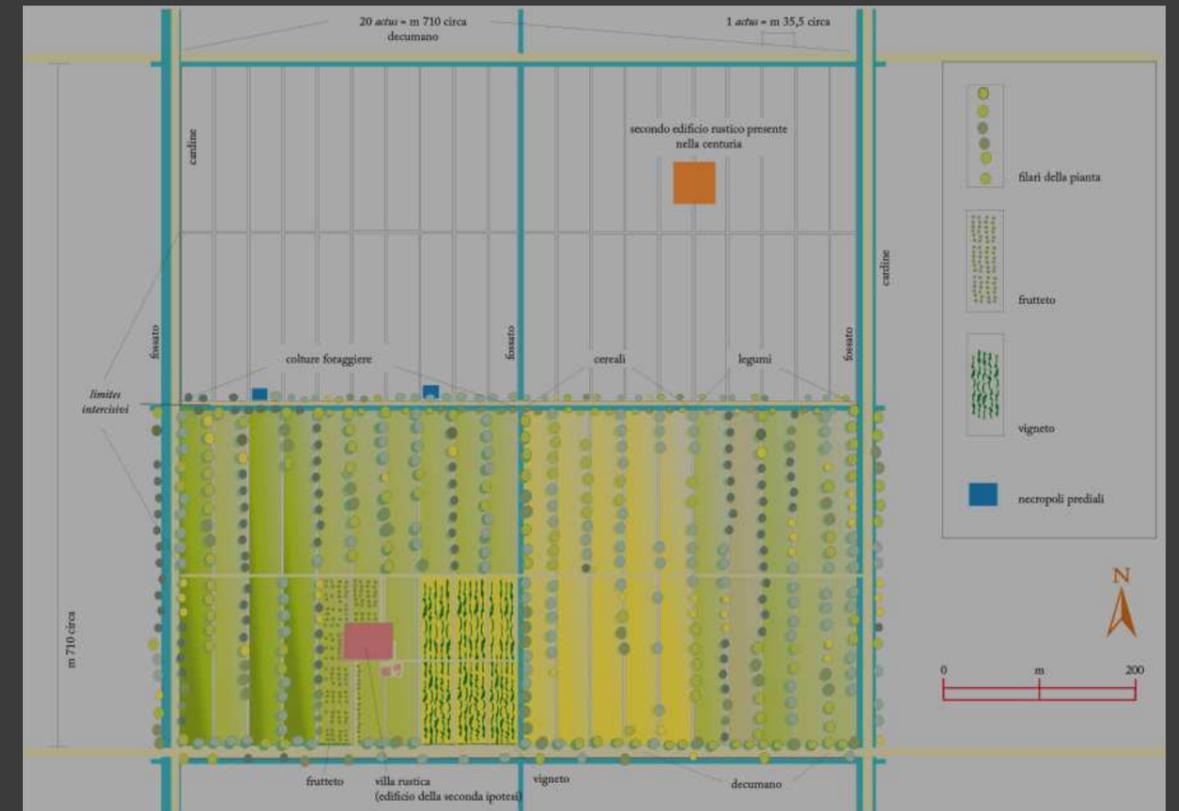
II - III sec. d.C.

COMPONENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO DI ETÀ ROMANA

La **valorizzazione**: ricostruzione di una centuria

Progetto Actus (Museo di Cesena 1999); Progetto Antichi Paesaggi (IBC Emilia Romagna 2009)

Laboratorio didattico e sperimentale, multi e interdisciplinare



AP24 -26 BASSA PIANURA DELLE BONIFICHE A SCOLO NATURALE

Porzione compresa tra i fiumi Tagliamento ed Isonzo

IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

LE RISORSE: Catalogo Schede A in SIRPAC

Prov	Udine	Note	Ville	Palazzi	Castelli	Parchi e Giardini
001	AIELLO DEL FRIULI	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 2/3)	7	-	1	1
002	AQUILEIA	porzione a Nord (circa ¼)	3	1	-	1
003	BAGNARIA ARSA	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa tutto)	2	-	-	-
004	BERTIOLO	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 1/2)	1	-	-	1
005	CAMINO AL TAGLIAMENTO	tutto	2	4	-	1
006	CAMPOLONGO TAPOGLIANO	porzione relativa a TAPOGLIANO è fuori AP24	4	-	-	1
007	CARLINO	porzione a Nord (circa 1/4)	1	-	-	-
008	CASTIONS DI STRADA	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 2/3)	-	-	-	-
009	CERVIGNANO DEL FRIULI	tutto	7	2	5	7
010	CODROIPO	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 1/2)	8	3	-	11
011	FIUMICELLO	porzione a Nord (circa 2/3)	4	1	-	1
012	GONARS	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 2/3)	1	-	-	-
013	LATISANA	porzione a Nord (circa 1/4)	4	9	-	-
014	MUZZANA DEL TURGNANO	porzione a Nord (circa 2/3)	2	-	-	-
015	PALAZZOLO DELLO STELLA	porzione a Nord (circa 1/3)	-	-	-	-
016	POCENIA	tutto	3	-	-	1
017	PORPETTO	tutto	-	-	-	-
018	RIVIGNANO TEOR	tutto	2	2	-	3
019	RONCHIS	tutto	1	-	-	1
020	RUDA	tutto	6	-	-	1
021	SAN GIORGIO DI NOGARO	porzione a Nord (circa 1/3)	3	2	-	1
022	TALMASSONS	porzione a Sud sotto la linea delle risorgive (circa 2/3)	2	1	-	-
023	TERZO D'AQUILEIA	porzione a Nord (circa 1/3)	1	1	-	-
024	VARMO	tutto	3	2	-	1
025	VILLA VICENTINA	tutto	1	-	-	1

VILLE E DIMORE STORICHE



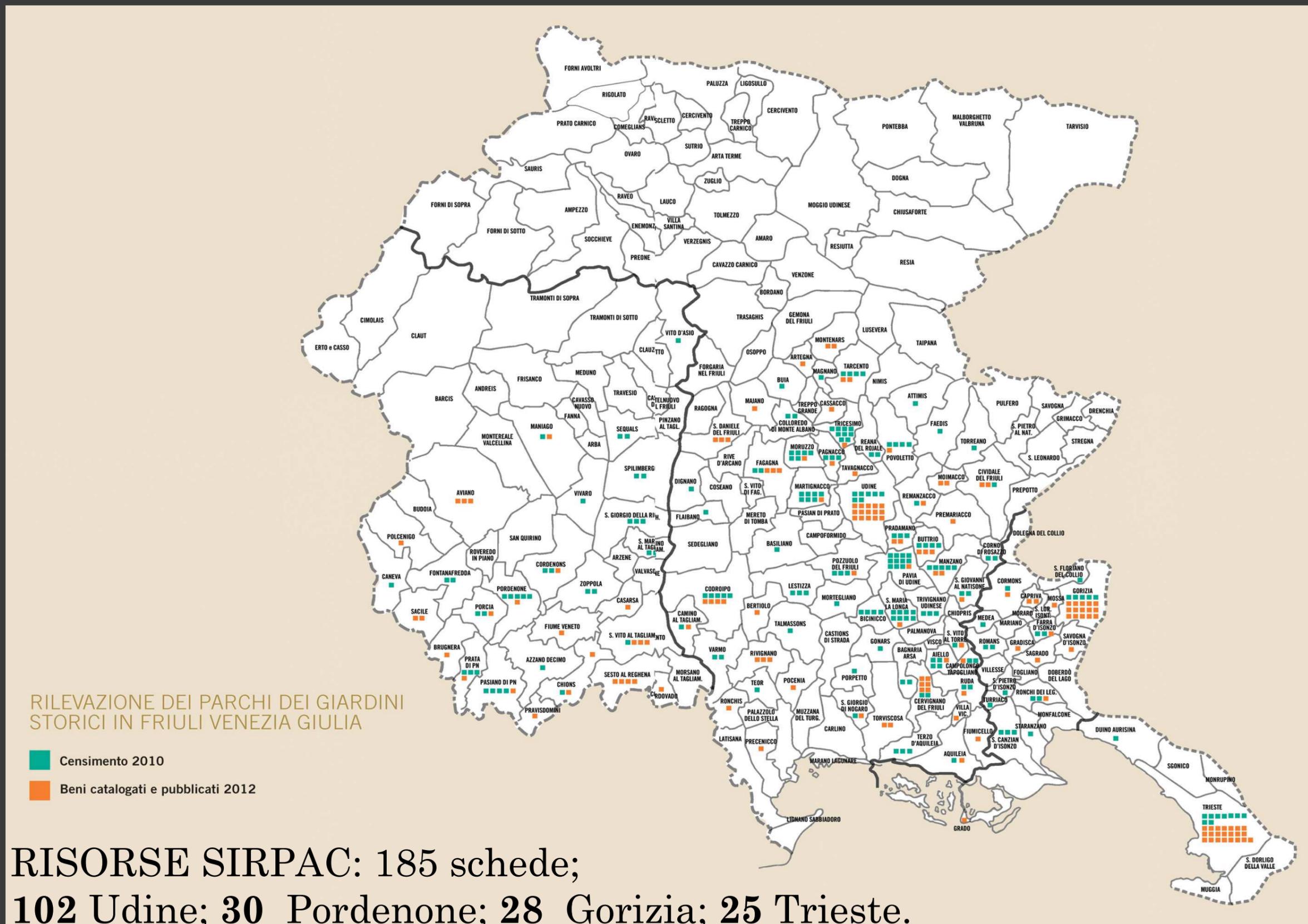
La villa veneta è una tipologia residenziale gentilizia fondata dal patriziato della Serenissima sviluppatasi nelle aree agricole di Terraferma tra la fine del XV secolo e il XIX secolo. In questo arco temporale furono realizzate più di cinquemila ville venete, molte delle quali sono ancora conservate e tutelate dall'IRVV ([Istituto Regionale Ville Venete](#)). Le zone attualmente interessate dalla presenza di questi edifici sono l'intera [Regione Veneto](#), in particolare la [Riviera del Brenta](#), e buona parte della pianura del [Friuli-Venezia Giulia](#).

RISORSE SIRPAC

558 records

340 Udine; 97 Pordenone; 86 Gorizia; 35 Trieste.

PARCHI E GIARDINI STORICI – PROGETTO PG



IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI



PARCHI E GIARDINI STORICI Progetto Parchi e Giardini

È il progetto compiuto e georeferenziato più recente dell'IPAC. I parchi e i giardini storici del Friuli Venezia Giulia costituiscono un patrimonio culturale e paesaggistico sorprendentemente ricco e diffuso sul territorio regionale.

L'attività conoscitiva ha portato alla compilazione del "Primo censimento dei parchi e giardini storici del Friuli Venezia Giulia" che elenca sino ad ora 361 evidenze e alla redazione di 185 schede di esemplari particolarmente significativi con dati storici e tecnici consultabili tramite SIRPAC.

La valorizzazione: mostra, progetti editoriali, progetti multimediali



IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

CASTELLI STORICI

La schedatura dei castelli presenti in Regione

Uno fra i primi enti con i quali il centro di catalogazione e restauro ebbe modo di organizzare un piano sistematico di collaborazione è stata la sezione friulana dell'Istituto Italiano dei Castelli.

La catalogazione protrattasi per 9 anni (1974-1983), ha portato alla realizzazione del corpus integrale dei castelli del Friuli e della Venezia Giulia (67 siti complessivi).

Successivamente, dal 2005 in poi, i dati disponibili su supporto cartaceo sono stati progressivamente riversati nella banca dati SIRPAC, operazione che ha consentito di ampliare il numero dei castelli censiti a 78 unità.

RISORSE SIRPAC

78 records

52 Udine; 15 Pordenone; 4 Gorizia; 7 Trieste.

IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

CASTELLI STORICI

RISORSE SIRPAC

 <p>Scheda 1 SI AIELLO DEL FRIULI (UD) castello di Aiello</p>	 <p>Scheda 62 SI ARTEGNA (UD) Castello di Artegna</p>	 <p>Scheda 63 SI ATTIMIS (UD) Castello di Attimis Inferiore</p>	 <p>Scheda 503 SI MORUZZO (UD) BRAZZACCO DI SOPRA castello di Brazzacco di Sopra</p>	 <p>Scheda 528 SI NIMIS (UD) CERGNEU INFERIORE castello di Cergneu</p>	 <p>Scheda 560 SI OSOPPO (UD) Forte- Castel Novo</p>
 <p>Scheda 64 SI ATTIMIS (UD) Castello di Attimis Superiore</p>	 <p>Scheda 74 SI ATTIMIS (UD) PARTISTAGNO Castello Nuovo di Partistagno</p>	 <p>Scheda 75 SI ATTIMIS (UD) Castello di Attimis</p>	 <p>Scheda 601 SI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) STRASSOLDO Castello di Strassoldo di Sotto</p>	 <p>Scheda 624 NO PAGNACCO (UD) FONTANABONA Castello di Fontanabona</p>	 <p>Scheda 695 NO CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) STRASSOLDO Castello di Strassoldo di Sopra: pila</p>
 <p>Scheda 76 SI ATTIMIS (UD) Castello di Attimis</p>	 <p>Scheda 84 SI ATTIMIS (UD) PARTISTAGNO Castello Vecchio di Partistagno</p>	 <p>Scheda 267 SI BUIA (UD) MONTE Castello di Buia</p>	 <p>Scheda 701 SI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) STRASSOLDO Castello di Strassoldo di Sopra: rustici corpo est</p>	 <p>Scheda 702 SI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) STRASSOLDO Castello di Strassoldo di Sopra</p>	 <p>Scheda 703 SI CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) STRASSOLDO Castello di Strassoldo di Sopra: corpo nord</p>
 <p>Scheda 289 SI MAGNANO IN RIVIERA (UD) Castello di Prampero</p>	 <p>Scheda 294 SI MAJANO (UD) PERS Castello di Pers</p>	 <p>Scheda 295 SI MAJANO (UD) SUSANS castello di Susans</p>	 <p>Scheda 901 SI CIVIDALE DEL FRIULI (UD) Purgissimo Castello di Gronumbergo</p>	 <p>Scheda 909 SI CIVIDALE DEL FRIULI (UD) LOC. ZUCCOLA Castello di Zuccola</p>	 <p>Scheda 916 SI CIVIDALE DEL FRIULI (UD) SAN GUARZO Castello di Guspergo</p>
 <p>Scheda 445 NO MONTENARS (UD) S. GIORGIO castello di Ravistagno</p>	 <p>Scheda 493 NO MORUZZO (UD) Santa Margherita del Grugno castello di Grugno</p>	 <p>Scheda 502 SI MORUZZO (UD) BRAZZACCO DI SOTTO castello di Brazzacco di Sotto</p>			

IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

BENI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE AI



RISORSE SIRPAC

801 schede di catalogo dei siti di Archeologia Industriale (AI)
379 Udine, 100 Pordenone, 104 Gorizia, 218 Trieste.

IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

MULINI IDRAULICI PER FARINA

- *definizione tipologica e tecnica*

Mulino, Molino: termine che deriva da mola, in Regione, accezione perlopiù utilizzata per identificare mulini idraulici per farine.

- *fasi di impianto, funzionalità, defunzionalizzazione*

I più antichi fabbricati (XIV sec.) e quelli rimasti hanno comunque subito nei secoli continue trasformazioni. Il progresso scientifico ha portato, dal dopoguerra, al progressivo abbandono della funzionalità e dell'edificio.

- *rapporto con il paesaggio*

La ricca presenza d'acqua, legata ai fenomeni di risorgiva e il regime idrico a portate costanti, hanno sempre favorito la costruzione numerosi manufatti edilizi ad uso produttivo, destinati ad ospitare le attrezzature molitorie per la trasformazione di materie prime.

- *caratteristiche e destinazione d'uso; come erano e come sono*

Schede A datate (circa 1980) possono testimoniare i mulini *com'erano*.

Schede AI più recenti (circa 2010) testimoniano i mulini *come sono*.

- abbandonati - in elevato stato di degrado
- in uso come un tempo – rarissimi (es. a Cordoipo molino Bosa-Zoratto)
- musealizzati - in anni recenti (es. a Flambro - Risorgive)
- riusati con cambio di destinazione (es. ristorazione, produttivo, ecc.)

- *contestualizzazione*

Connotano con la loro presenza, benché residui, il territorio.



AP24 - BASSA PIANURA DELLE BONIFICHE A SCOLO NATURALE

Porzione compresa tra i fiumi Tagliamento ed Isonzo

IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

MULINI IDRAULICI PER FARINA – RISORSE SIRPAC

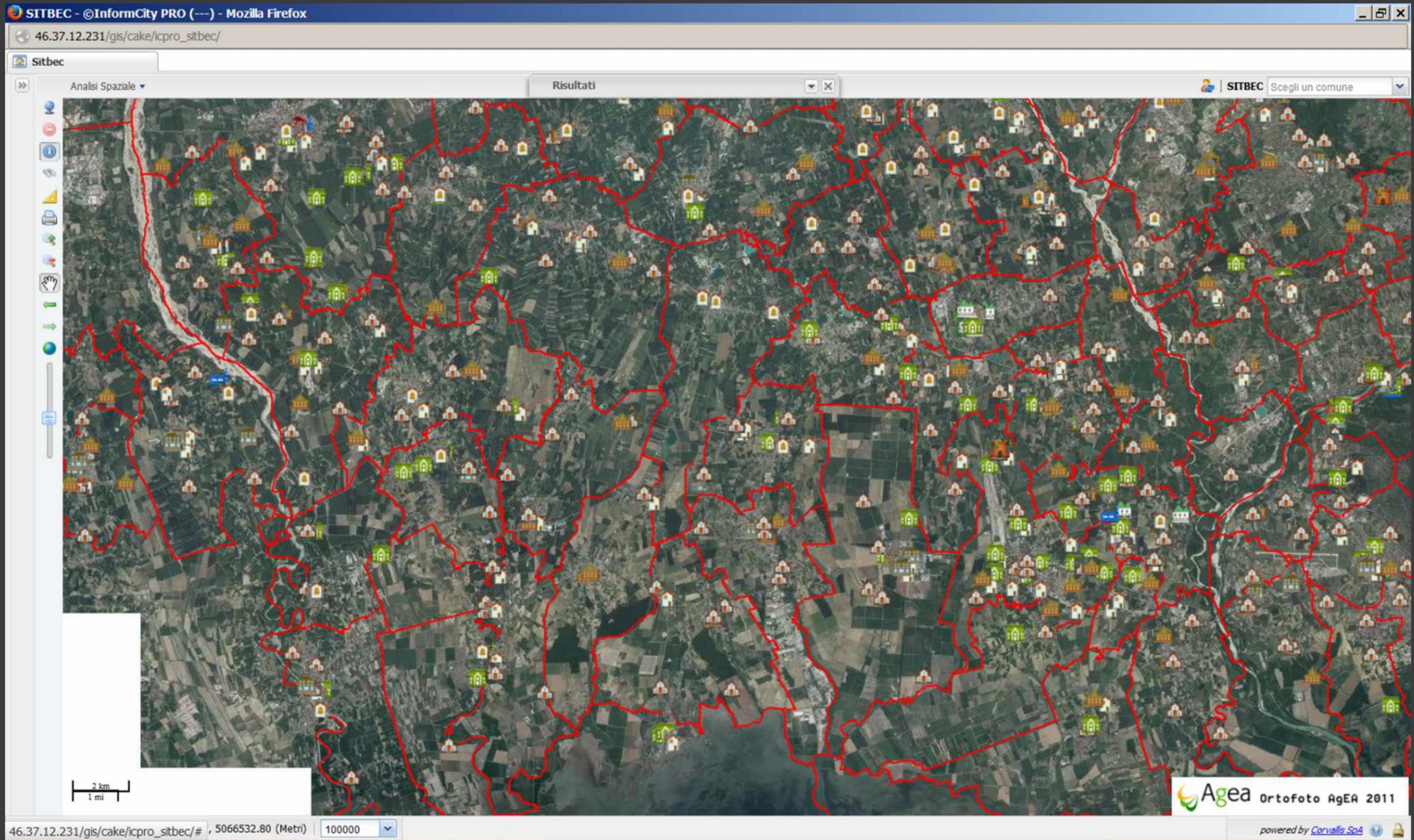
COMUNE	LOCALITA'	A	AI	DENOMINAZIONE	DATA	PCIV	REF A/AI	
AIELLO DEL FRIULI	MICEU	A8	AI306	MULINO MICEU	1983		N/S	
AIELLO DEL FRIULI	NOVACCO	A9	AI268	MULINO NOVACCO VIOLA	1983		N/S	
BERTIOLO	STERPO	A229	0	MULINO	1983	PC	S	
CAMINO AL TAGLIAMENTO	GLAUNICCO	A8937	0	MOLINO DI GLAUNICCO	2011	PC	S	
CERVIGNANO DEL FRIULI	STRASSOLDO	A3894	AI273	MULINO CASTELLO SOTTC	1993		N	
CERVIGNANO DEL FRIULI	STRASSOLDO	A3895	AI271	MOLIN DEL BOSCO	1994		N/S	
CERVIGNANO DEL FRIULI	STRASSOLDO	A695	AI272	MULINO PILA	1996			
CODROIPO		A6655	0	MULINO ZORATTO	1986			
CODROIPO		A6656	0	MULINO BOSA	1986			
GONARS	MOLINO DI MEZZO	A1923	AI279	MOLINO DI MEZZO	1983		N	
GONARS		A6075	AI276	MULINO DI SOTTO	1983			
MUZZANA DEL TURGNANO		A510	AI289	MULINO COGOI	1987		N	
PALAZZOLO DELLO STELLA		A644	AI290	MULINO TREZZARA	1986		N	
PORPETTO	CASTELLO	A865	AI292	MULINO DI BERT	1988		N	
PORPETTO	CORGNOLO	A4300	AI293	MULINO TOMASIN	1990		N	
RIVIGNANO		A1420	AI277	MULINO CRAGNOLINI			N	
RIVIGNANO		A1433	AI295	MULINO COLO'			N	
RIVIGNANO	ARIIS	A1436	AI296	MULINO DE ECCHER		PC	S	
RUDA	SACILETTO	A4168	AI300	Molino Novello Braida	1991		S	
TALMASSONS	FLAMBRO	A6543	AI525	MULINO BRAIDA RFGV	1986	PC	S	
TEOR	RIVAROTTA	A1896	AI304	MULINO	1986		N	
VARMO	GRADISCUTTA	A2754		MULINO CALLIGARO	1982	PC	S	
BICINICCO			0 AI 270	MULINO DI BICINICCO				
CERVIGNANO DEL FRIULI			0 AI274	MULINO VARIOLA				GRANDE

AP24 - BASSA PIANURA DELLE BONIFICHE ASCOLO NATURALE

Porzione compresa tra i fiumi Tagliamento ed Isonzo

**IL PAESAGGIO POST - ANTICO: CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI
VILLE, CASTELLI, MULINI**

RISORSE SIRPAC: Il WebGIS



BUTTRIO - CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

RISORSE SIRPAC

SIRPAC contiene schede di

- reperti archeologici (RA 138) del lapidario del parco della Villa Toppo: sculture, rilievi, stele, urne, are, sarcofagi, lastre iscritte; materiali scultorei pubblicati nel *Corpus Signorum Imperii Romani*
 - edificio (A), parco (PG), immagini d'archivio (F),
 - beni storico-artistici (OA),
 - opere d'arte contemporanea (OAC) dello SPAC,
 - beni demotnoantropologici (BDM) del Museo della Civiltà del Vino
- I materiali epigrafici sono in corso di schedatura

OPERE D'ARTE (50) Opere d'Arte Contemporanea (3) Architetture (39) Locali Storici (1) Parchi e giardini (4) Reperti Archeologici (195)

Beni Materiali (593)

Lista | Slideshow | Thumbnail

	BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XVII prima metà (1600 - 1649) ambito friulano DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco		BUTTRIO (UD). CAMINO villa Sbroia Vacca-Garzolini Renati sec. XIX prima metà (1800 - 1849) ambito veneto-friulano DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco PUTTI ALA [...]		BUTTRIO (UD) villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco APOLLO DI [...]
	BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco RATTO DI [...]		BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco NESSO E D [...]		BUTTRIO (UD) villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco GALATEA
	BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco MOTIVI DE [...]		BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco		BUTTRIO (UD) villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XVIII (1785 - 1787) Chiarottini Francesco (1748/ 1796) DIPINTO MURALE intonaco/ pittura a fresco ALLEGORIA [...]
	BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XVIII (1785 - 1787) Chiarottini Francesco (1748/ 1796)		BUTTRIO (UD) Villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XVIII ultimo quarto (1785 - 1799) e aiuti - Chiarottini Francesco		BUTTRIO (UD) villa Bartolini Caimo-Dragoni Florio sec. XIX (1805 - 1807) Canal Giovanni Battista (1745/ 1825)

BUTTRIO - CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI RISORSE SIRPAC: SCHEDE A (BENI STORICO-ARCHITETTONICI)

ARCHITETTURE (11)

[Lista](#) | [Slideshow](#) | [Thumbnail](#) |



BUTTRIO (UD) VICINALE
Villa Busolini



BUTTRIO (UD)
Villa Tomasoni Todone



BUTTRIO (UD)
Villa Brolli Tami



BUTTRIO (UD)
Villa D'Attimis Maniago
Marchiò



BUTTRIO (UD) CAMINO
Villa ca' di Prampero



BUTTRIO (UD)
Villa de Portis, Varmo,
Morpurgo, Vidoni, Felluga



BUTTRIO (UD)
Villa Tellini



BUTTRIO (UD)
Villa di Toppo Florio



BUTTRIO (UD)
Villa Bartolini, Caimo-Dragoni,
Florio, Danielli



BUTTRIO (UD)
Villa Dall'Asta, Masetti Zannini
De Concina



BUTTRIO (UD) CAMINETTO
Villa Sbroiavacca, Garzolini

BUTTRIO - CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI RISORSE SIRPAC: SCHEDE PARCHI E GIARDINI – PROGETTO PG

PARCHI E GIARDINI (4)

[Lista](#) | [Slideshow](#) | [Thumbnail](#) |



BUTTRIO (UD)
GIARDINO/ PARCO



BUTTRIO (UD)
GIARDINO



BUTTRIO (UD)
PARCO



BUTTRIO (UD)
PARCO

BUTTRIO - CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

RISORSE SIRPAC: IL WEBGIS

The screenshot displays a webGIS application interface. At the top, a browser window shows the URL http://46.37.12.231/gis/cake/icpro_sitbec/ and several open tabs including 'Regione...', 'SIRPAC - ...', and 'SITBEC...'. The application's main menu includes 'File', 'Modifica', 'Visualizza', 'Preferiti', and 'Strumenti'. Below the browser, a toolbar contains various navigation and tool icons. The main interface is divided into several sections:

- Tematismi:** A left-hand panel with a tree view of layers. It includes 'Base Cartografica' (OpenStreetMap, Ortofoto 2011, Limiti comunali, CTRN 5000 Ed2, CTRN 25000 Ed2003) and 'Beni Culturali' (Edifici, Archeologia Industriale, Locali Storici, MBI - Censimento Archeologia Industriale, Armi, Beni IdroGeoMorfologico, Beni Naturalistici Zoologici, Insediamenti Storici, Numismatica, Oreficeria, Opere d'arte, Opere d'Arte CEI, Fotografie, Opere di Arte Contemporanea, Parchi e giardini, Patrimonio scientifico e tecnologico, Reperti Archeologici, Saggio Stratigrafico, Sito Archeologico, Sistema IdroGeoMorfologico, Manufatti Tessili, Musei collezioni fondi, Alberi monumentali).
- Analisi Spaziale:** A dropdown menu located above the map.
- Map:** A central aerial photograph of the town of Buttrio, overlaid with a red boundary line representing the municipal limits. Various cultural heritage sites are marked with colorful icons (houses, trees, etc.) corresponding to the legend.
- Identifica:** A pop-up window on the right side of the map, displaying information for the selected layer: 'Limiti comunali', 'Nome Comune: MANZANO', and 'Codice Istat: 030055'.
- Scale and Coordinates:** A scale bar at the bottom left shows 1000 meters and 2000 feet. Below it, the UTM coordinates are displayed as 'Coord. (UTM 33) 376746.75, 5096495.38 (Metri)' with a scale of 30000.
- Footer:** The bottom right corner features the 'Agea Ortofoto AgEA 2011' logo and the text 'powered by Corvallis SpA'. The browser's status bar at the very bottom shows the URL and a zoom level of 125%.

BUTTRIO - CATEGORIE DI CONTESTI / BENI CULTURALI

RISORSE SIRPAC: IL WEBGIS

The screenshot displays a webGIS application interface. At the top, a browser window shows the URL http://46.37.12.231/gis/cake/icpro_sitbec/. The main interface features a map of Buttrio with various cultural heritage layers overlaid. A legend on the left side, titled "Tematismi", lists the following categories:

- Base Cartografica
 - OpenStreetMap
 - Ortofoto 2011
 - Limiti comunali
 - CTRN 5000 Ed2
 - CTRN 25000 Ed2003
- Beni Culturali
 - Edifici
 - Archeologia Industriale
 - Locali Storici
 - MBI - Censimento Archeologia Industriale
 - Armi
 - Beni IdroGeoMorfologico
 - Beni Naturalistici Zoologici
 - Insedimenti Storici
 - Numismatica
 - Oreficeria
 - Opere d'arte
 - Opere d'Arte CEI
 - Fotografie
 - Opere di Arte Contemporanea
 - Parchi e giardini
 - Patrimonio scientifico e tecnologico
 - Reperti Archeologici
 - Saggio Stratigrafico
 - Sito Archeologico
 - Sistema IdroGeoMorfologico
 - Manufatti Tessili
 - Musei collezioni fondi
 - Alberi monumentali

A pop-up window titled "Identifica" is visible on the right, showing the following information:

Limiti comunali
Nome Comune: **BUTTRIO**
Codice Istat: **030014**

The map includes a scale bar (100 m / 200 ft) and a coordinate display at the bottom: "Coord. (UTM 33) 372391.71, 5097058.06 (Metri) | 5000". The interface is powered by Corvallis SpA and features the logo "Agea Ortofoto AgEA 2011".

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

CONTATTI



Istituto Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia

Villa Manin, esedra di ponente - 33030 Passariano (Ud)

tel +39 0432 824121

fax +39 0432 904864

e-mail: ipac@certregione.fvg.it

Web: www.sirpac-fvg.org